

OSSERVATORIO DI



RICERCA SOCIO-CULTURALE

LA DOMENICA
DEGLI ABITANTI
DI SAN DONNINO

7 MARZO 2005

**La presente ricerca è stata effettuata
dai collaboratori del Centro Spazio Reale di San Donnino
coordinati dal Dott. Marco Spennati - Statistico**

CONTESTUALIZZAZIONE

San Donnino, frazione del Comune di Campi Bisenzio dal 1 gennaio 1929 (fino al 31 dicembre 1928 frazione dell'allora Comune di Brozzi), è stato spesso alla ribalta delle cronache negli ultimi decenni sia per le problematiche connesse alla sua posizione geografica (la sua prossimità con Firenze, Signa e Sesto ha fatto sì che il suo territorio venisse considerato "*periferia delle periferie*") sia per le questioni connesse alla forte presenza di cittadini non comunitari.

Basta ricordare due vicende emblematiche che hanno reso San Donnino protagonista delle cronache locali e nazionali: le questioni legate all'ex inceneritore di Firenze (ancora si attende che il comune di Firenze prenda una decisione definitiva e operativa circa il futuro della struttura e l'utilizzo dell'area) e la massiccia immigrazione cinese. Queste vicende hanno contribuito a determinare nella mentalità comune l'idea di questo territorio come zona di degrado sociale e ambientale.

Tuttavia, oggi, San Donnino si trova a vivere un momento di maggiore serenità e di positivo sviluppo, anche grazie ad una nuova valorizzazione a livello territoriale e sociale ed alla fiducia che molti dei suoi abitanti hanno ritrovato, pur permanendo ancora elementi critici che necessitano di essere analizzati e affrontati con maggiore determinazione, compreso il fatto che l'attività lavorativa si svolge prevalentemente fuori della frazione, (rendendo San Donnino una realtà dormitorio per moltissime famiglie) e che l'attività commerciale e artigianale locale sono ridottissime.

Attualmente San Donnino è una frazione in continua crescita, sia in termini di popolazione che di espansione urbanistica. I molti nuovi insediamenti residenziali e la presenza di un nutrito numero di cittadini non comunitari hanno contribuito a far elevare la popolazione stabilmente residente dalle 3.000 unità della seconda metà degli anni ottanta alle attuali 6.300 circa (2.290 famiglie, con una media di componenti il nucleo familiare di 2,75). I nuovi abitanti sono prevalentemente giovani coppie, con o senza figli, e cittadini non comunitari.

Dal punto di vista sociologico, nella frazione di san Donnino, si possono distinguere tre diverse realtà: quella tipicamente paesana, oggi fortemente minoritaria e presente soprattutto nella parte storica, con mentalità e legami tradizionali; una nuova realtà dalle caratteristiche tipicamente periferiche, inserita in agglomerati di recente costruzione, senza particolari legami e tradizioni; i cittadini non comunitari, in larga parte cinesi, ma con crescenti presenze di cittadini rumeni, albanesi, cingalesi. Anche sul piano religioso si è in presenza di una realtà molto variegata: oltre ai cattolici, vi sono cristiani ortodossi russi, etiopi e rumeni; è attiva la Chiesa cristiana del Pieno evangelo; c'è una Sala del Regno dei Testimoni di Geova; sono presenti non pochi aderenti all'Islam.

La situazione di San Donnino per certi aspetti è quella tipica delle periferie dei grandi centri e delle comunità delle cinture urbane ed è in controtendenza rispetto a quello che accade nelle grandi città, dalle quali si cerca di allontanarsi sia per questioni economiche legate ai prezzi del mercato immobiliare sia per tutta una serie di difficoltà legate ai servizi ed allo stile di vita "cittadino". Va anche rilevata la "controtendenza" demografica, dato che, negli ultimi anni, le nascite, in media, sono più del doppio dei decessi.

Al 31 dicembre 2004, la frazione di San Donnino -fra residenti e abitanti non residenti ma comunque "censiti"- conta oltre i 6.300 abitanti (di cui oltre 1.250 cittadini non comunitari, ossia più del 19,6% del totale), così suddivisi per fasce di età:

Età	PERCENTUALI		
	Maschi	Femmine	Totale
0-5	3.86	3.94	7.80
6-13	3.78	3.66	7.44
14-18	2.46	2.00	4.46
19-29	6.20	6.42	12.62
30-44	15.58	14.56	30.14
45-64	10.95	11.10	22.05
oltre 65	6.63	8.84	15.50

Per tutta una serie di elementi, qui appena abbozzati, sembra si possa tranquillamente affermare che la frazione di San Donnino può essere considerata un'interessante "realtà laboratorio". Sono presenti relazioni e sfide interculturali e inter-religiose. Ma vi sono anche sfide che investono i rapporti generazionali e realtà che domandano una maggiore coesione sociale, perché -come abbiamo visto- convivono sullo stesso territorio realtà profondamente diverse tra loro. Senza contare che le caratteristiche sociali, demografiche e urbanistiche collocano San Donnino in una fase di transizione fra il "non più" (il non più essere realtà coesa e consolidata per territorio identità e tradizioni, dove tutti si conoscono) e il "non ancora" (l'essere realtà in continuo divenire), dove il tessuto relazionale e l'identità comunitaria, che debbono essere ricostruiti, sono affidati al protagonismo dei suoi abitanti ed alle strategie messe in atto dai vari soggetti sociali, compresa la comunità cristiana, oltre che -ovviamente- dagli amministratori.

PREMESSA: IL CAMPIONE OGGETTO DELL'INDAGINE

A partire da un'indagine condotta dal Censis su scala nazionale (presentata il 18 novembre 2004) con l'obiettivo di capire come viene percepita la giornata della domenica da parte di un campione rappresentativo di italiani (alla quale in qualche caso ci riferiremo per fare alcuni confronti con le risposte degli abitanti di San Donnino), abbiamo cercato di focalizzare la nostra attenzione su San Donnino (le tabelle e i grafici che seguono, quando sono senza specificazione, si riferiscono esclusivamente al campione oggetto della presente indagine). Per poter effettuare la ricerca, abbiamo dapprima stimato un campione che fosse rappresentativo degli abitanti di San Donnino; quindi abbiamo, in un secondo momento, stratificato la popolazione per *classi d'età* (14-18, 19-29, 30-44, 45-64, oltre i 65 anni) e per *sesso* (maschi e femmine) ed individuato così la numerosità campionaria (calcolata in 100 unità) e la numerosità dei singoli strati, che riportiamo nella tabella qui di seguito:

Tabella 1 – Numerosità dei singoli strati del campione rappresentativo

SESSO	ETA'	NUMEROSITA'
Maschi	14-18	3
Femmine	14-18	3
Maschi	19-29	7
Femmine	19-29	7
Maschi	30-44	18
Femmine	30-44	17
Maschi	45-64	13
Femmine	45-64	13
Maschi	Oltre 65	9
Femmine	Oltre 65	10
TOTALE		100

Come possiamo notare dalla tabella 1, che rispecchia in proporzione la distribuzione degli abitanti di San Donnino per età e per sesso (ad esclusione della fascia 0-13), la fascia d'età più presente nel campione (e quindi anche nella popolazione – vedi premessa) è quella compresa fra i 30 e i 44 anni, seguita dalla fascia d'età compresa fra i 45 e i 64 anni. Gli adolescenti, presenti nel nostro campione rappresentativo con sole 3 unità sia nei maschi che nelle femmine dai 14 ai 18 anni, costituiscono la minoranza della popolazione.

Un'altra indicazione che possiamo sottolineare nel nostro campione è la suddivisione per nazionalità: delle 100 interviste casuali, 93 sono di italiani e 7 di stranieri.

Tabella 2 – Numerosità e caratteristiche popolazione straniera considerata nel campione

Soggetti	Sesso		Età					Titolo di studio					
	M	F	14-18	19-29	30-44	45-64	oltre 65	nessuno	element.	media	diploma	specializz.	laurea
7	2	5	0	2	3	2	0	0	0	4	1	0	2

Tabella 3 – Anni di residenza a San Donnino (%)

Dalla nascita	41
Da oltre 30 anni	14
Da oltre 20 anni	9
Da oltre 10 anni	15
Da meno di 10 anni	21

Grafico A - Anni di residenza a San Donnino (%)

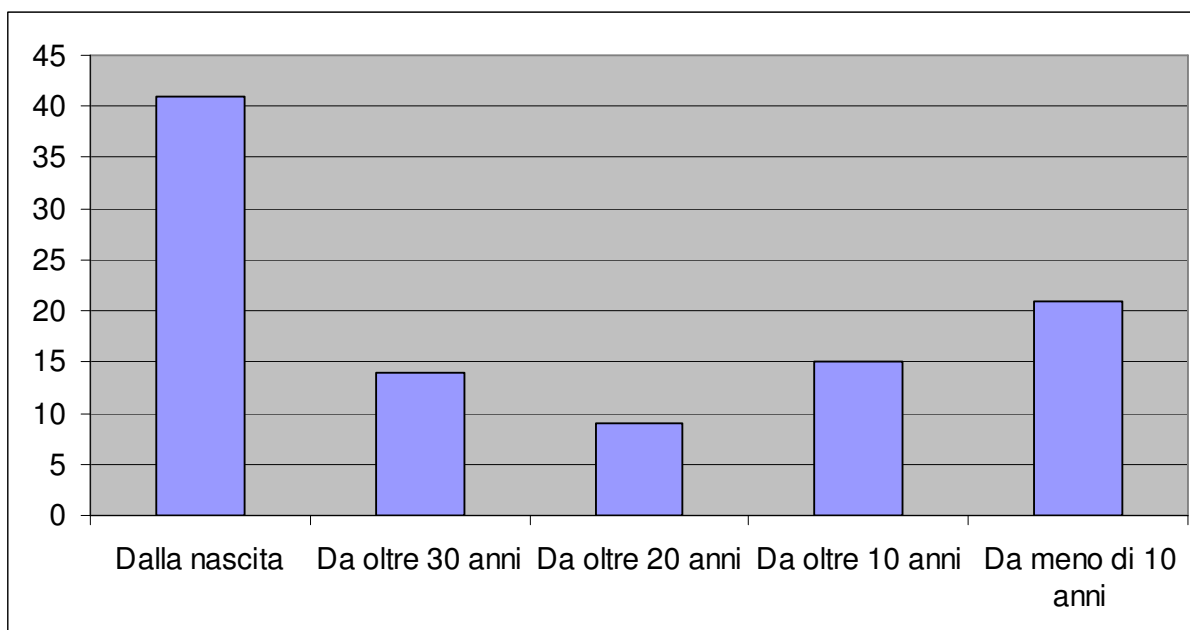


Tabella 4 - Stranieri: Anni di residenza a San Donnino (%)

meno di 10 anni	100
più di 10 anni	0
più di 20 anni	0
più di 30 anni	0
dalla nascita	0

Tabella 5 – Permanenza a San Donnino per classi di età (%)

	14-18	19-29	30-44	45-64	oltre 65
da meno di 10 anni	0	23,8	57,14	19	0
da più di 10 anni	6,66	6,66	73,33	6,66	6,66
da oltre 20 anni	0	0	22,22	66,66	11,11
da oltre 30 anni	0	7,14	14,28	35,71	42,85
dalla nascita	12,19	17,07	19,51	24,39	26,83

Caratteristiche anagrafiche dei 100 componenti il campione casuale semplice che abbiamo individuato in fase di programmazione della nostra ricerca: possiamo notare come una percentuale significativa (il 41 %) sia residente a San Donnino dalla nascita (percentuale fortemente superiore alla realtà, in quanto il campione considerato è stato scelto casualmente posizionandosi al mercato, all'uscita delle scuole, davanti a vari locali pubblici e di aggregazione, ambiti non ancora frequentati in modo considerevole dalle persone giunte a San Donnino da poco tempo), circa un quinto (21 %) da meno di 10 anni e il restante 38 %, equamente suddiviso tra più di 10 anni e più di 30 anni e solo il 9 % da coloro che risiedono da più di 20 anni. Da rilevare che gli stranieri intervistati (7%) risultano essere tutti abitanti in San Donnino da meno di 10 anni.

Tabella 6 – Stato civile (%)

Libera/o	27
Coniugata/o	63
Vedova/o	10

La tabella 6 mette in evidenza come il 63 % del campione sia costituito da persone coniugate, il 37 % da persone libere (di cui il 10 % vedovi).

Tabella 7 – Titolo di studio (%)

Nessuno	3
Elementare	26
Media	31
Diploma	30
Specializzazione	6
Laurea	4

Grafico B – Titolo di studio (%)

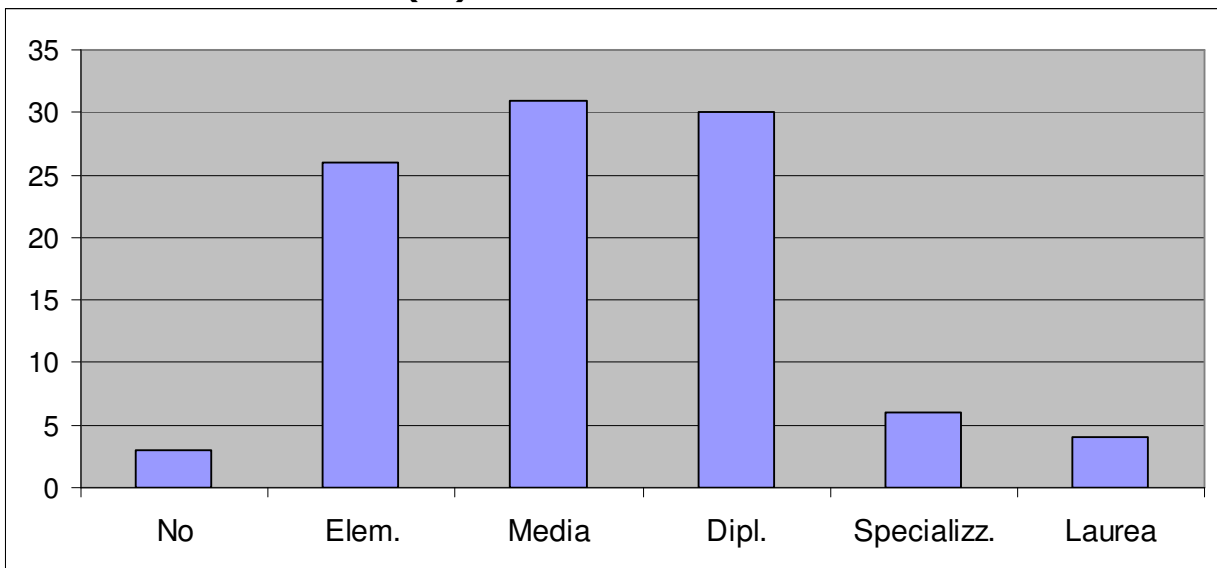


Grafico C – Titolo di studio per classi d'età (%)

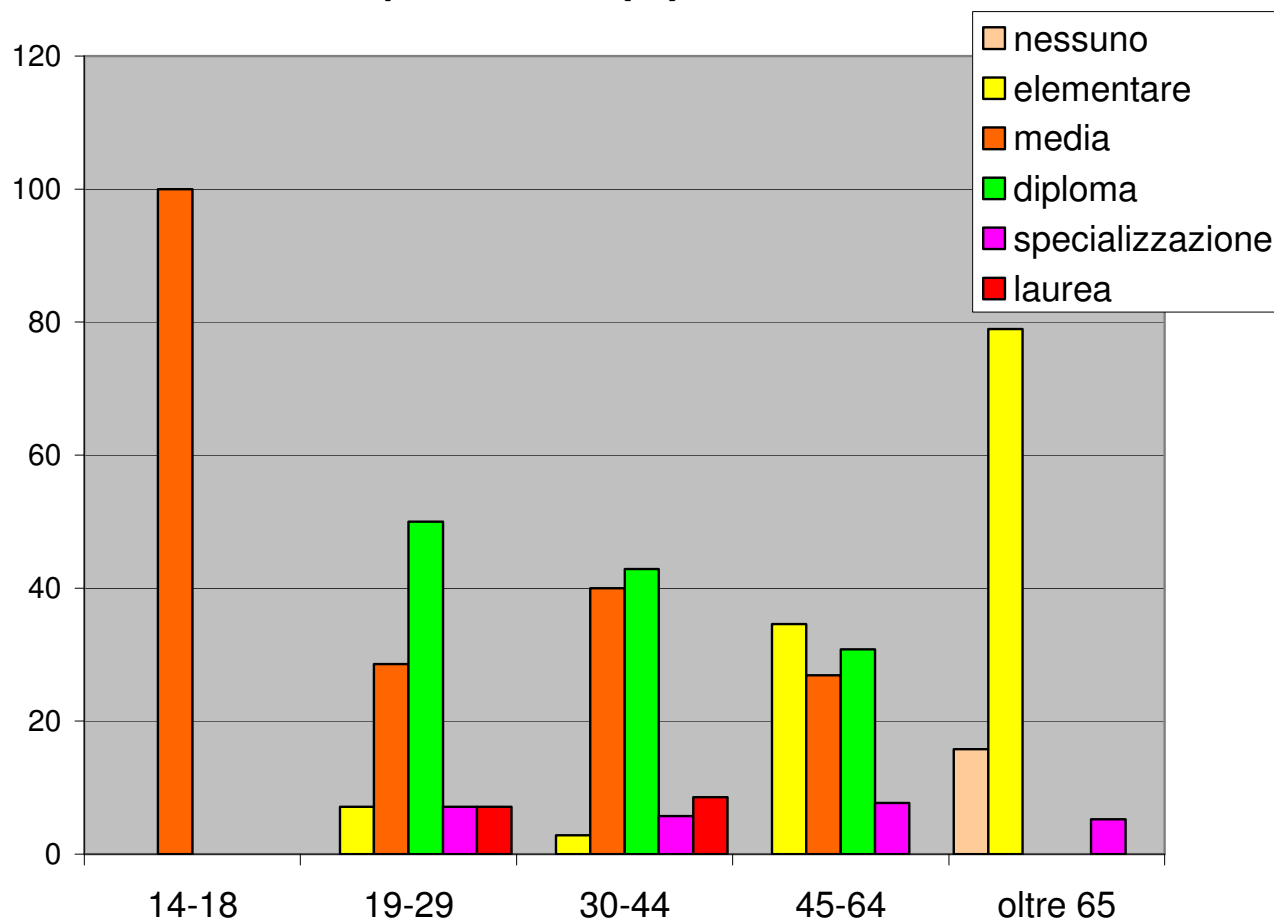


Tabella 8 – Titolo di studio per classe di età (%)

	14-18	19-29	30-44	45-64	oltre 65
Nessuno	0	0	0	0	15,78
Elementare	0	7,14	2,85	34,61	79
Media	100	28,6	40	26,92	0
Diploma	0	50	42,85	30,77	0
Specializzazione	0	7,14	5,71	7,7	5,26
Laurea	0	7,14	8,57	0	0

Andando ad analizzare la distribuzione dei titoli di studio presenti tra coloro che hanno fatto parte dell'indagine, possiamo notare come soltanto il 4 % (di cui il 2% stranieri) del campione sia in possesso della laurea e anche la specializzazione (che sappiamo essere un buon biglietto da visita per il mondo del lavoro) si attesta ad un basso 6 %. Quasi un terzo delle persone intervistate è in possesso, invece, o del diploma della scuola media inferiore o del diploma di scuola media superiore; il 26 % ha raggiunto la sola licenza elementare (tabella 7).

L'indagine si è svolta nel modo seguente: dal 24 al 29 gennaio sono state fatte 15 interviste di verifica. Sulla base di queste prime rilevazioni il questionari è stato rimodulato. La rilevazione oggetto della presente indagine si è svolta dal 1 al 18 febbraio 2005. Possiamo comunque registrare che quanto emerso nelle prime 15 interviste, non analizzate in questa indagine, è sostanzialmente in linea con i risultati derivanti dalle 100 interviste prese in esame.

PRIMA PARTE: ABITUDINI E PERCEZIONI

Grafico D – Giorno preferito (%)

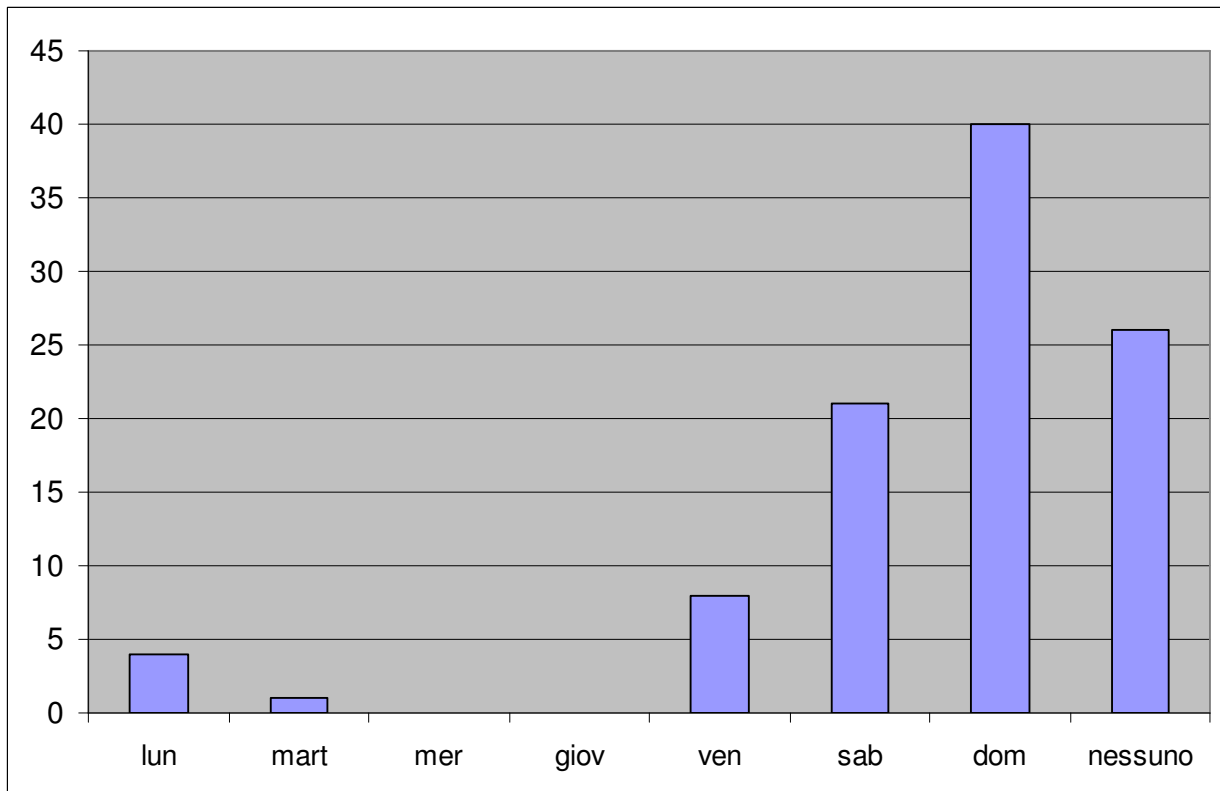


Grafico E – Giorno della settimana preferito per titolo di studio (%)

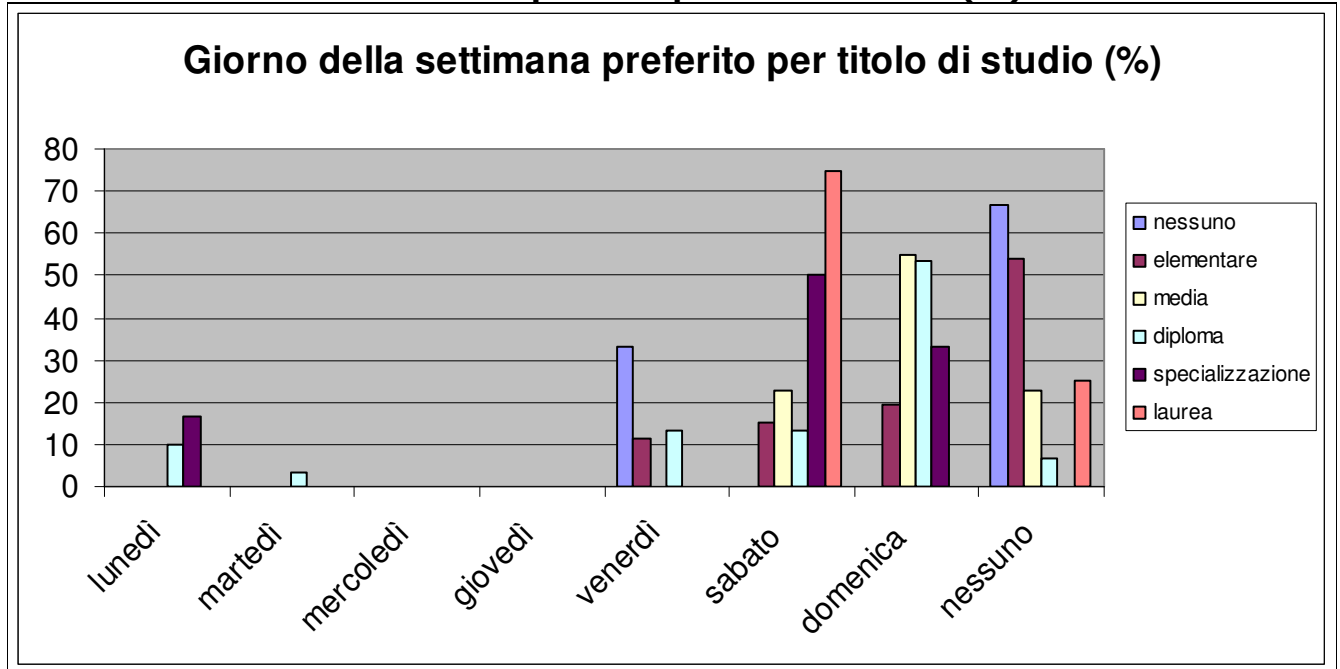
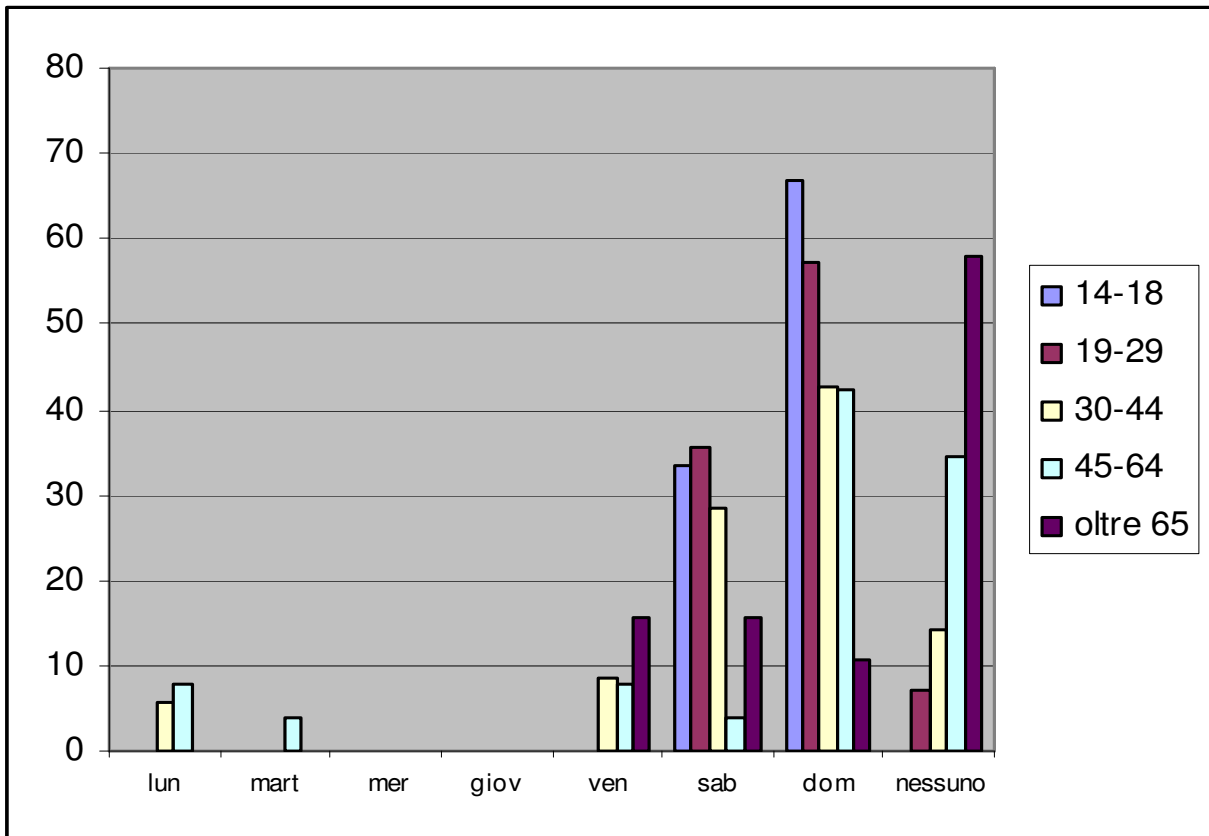


Grafico F - Giorno della settimana preferito per classe di età (%)



Il grafico D rappresenta la distribuzione relativa alle preferenze manifestate dagli abitanti di San Donnino sul giorno della settimana: l'istogramma ci dimostra come il 40 % degli intervistati preferisca la domenica rispetto agli altri giorni della settimana, in quanto per molti rappresenta l'unico momento di riposo settimanale e di ricongiungimento col resto della famiglia. Un dato certamente significativo, ma che comunque porta a riflettere, dato che solo 2/5 degli intervistati dice di preferire la domenica. Mentre un quinto, più esattamente il 21%, dice di preferire il sabato, essendo giorno di riposo dall'attività lavorativa e momento per potersi dedicare alla famiglia e agli acquisti. Tuttavia, ben un quarto circa del campione (il 26%) non predilige un giorno in particolare. I primi giorni della settimana e quelli intermedi hanno ricevuto pochissime preferenze; il venerdì (soprattutto per coloro che non lavorano il sabato) invece è considerato il giorno preferito dall'8%.

Tabella 9 – Occupazione nelle domeniche invernali (Numerosità e %)

	Num.	%
Riposo	58	22,75
lavoro domestico	31	12,16
lavoro professionale	7	2,75
prepara settimana dopo	3	1,18
Spiritualità	12	4,71
relaz. Familiari-amicali	42	16,47
Acquisti	7	2,75
welness e sport	0	0
Turismo	7	2,75
stadio – partita	18	7,06
televisione – radio	41	16,08
consumi fuori casa	1	0,39
Divertimento	23	9,02
lettura e riflessione	5	1,96
TOTALE	255	100

Nota: La modalità di risposta prevede la scelta facoltativa fino a 3 preferenze

Tabella 10 – Occupazione degli stranieri nelle domeniche invernali (Numerosità e %)

	Num.	%
Riposo	2	12,5
lavoro domestico	2	12,5
lavoro professionale	2	12,5
prepara settimana dopo	0	0
Spiritualità	0	0
relaz. Familiari-amicali	3	18,7
Acquisti	2	12,5
welness e sport	0	0
Turismo	0	0
stadio – partita	0	0
televisione – radio	3	18,7
consumi fuori casa	0	0
Divertimento	2	12,5
lettura e riflessione	0	0
TOTALE	16	100

Nota: La modalità di risposta prevede la scelta facoltativa fino a 3 preferenze

Tabella 11 – Occupazione nelle domeniche estive (Numerosità e %)

	Num.	%
Riposo	55	22
lavoro domestico	19	7,6
lavoro professionale	4	1,6
prepara settimana dopo	1	0,4
Spiritualità	6	2,4
relaz. Familiari-amicali	42	16,8
Acquisti	1	0,4
welness e sport	0	0
Turismo	59	23,6
stadio - partita	0	0
televisione - radio	18	7,2
consumi fuori casa	8	3,2
Divertimento	34	13,6
lettura e riflessione	3	1,2
TOTALE	250	100

Nota: La modalità di risposta prevede la scelta facoltativa fino a 3 preferenze

Tabella 12 – Occupazione degli stranieri nelle domeniche estive (Numerosità e %)

	Num.	%
Riposo	4	22,2
lavoro domestico	0	0
lavoro professionale	0	0
prepara settimana dopo	0	0
Spiritualità	0	0
relaz. Familiari-amicali	5	27,8
Acquisti	0	0
welness e sport	0	0
Turismo	6	33,3
stadio - partita	0	0
televisione - radio	1	5,5
consumi fuori casa	1	5,5
Divertimento	1	5,5
lettura e riflessione	0	0
TOTALE	18	100

Nota: La modalità di risposta prevede la scelta facoltativa fino a 3 preferenze

Per quanto riguarda le occupazioni preferite nelle domeniche invernali (tabella 9), possiamo notare come quasi il 23 % degli intervistati prediliga il riposo, seguito praticamente con la stessa percentuale (16%) dalle relazioni familiari e/o amicali e dalla televisione/radio e dal lavoro domestico. Soltanto una bassa percentuale (neanche il 5%) dedica le sue domeniche invernali alla spiritualità. Mentre trovano più favore, ad esempio, gli eventi sportivi (stadio- partita raggiungono il 7%) e i lavori domestici (anche questi si attestano intorno al 7 %). I consumi fuori casa si attestano al 3,2%. Molto indicativo anche il dato percentuale molto basso (1,2%) raggiunto dalla lettura e riflessione, che soprattutto nei giovani ha subito negli ultimi anni una notevole flessione.

Se ci soffermiamo sulle occupazioni delle domeniche estive (tabella 12), notiamo che -pur mantenendo quasi inalterato il suo 22%- il riposo è superato dal turismo (23,6%) che risulta essere al primo posto. Anche il lavoro domestico rimane ad una quota pressoché invariata rispetto alle domeniche invernali, mentre essendo ormai conclusi i vari campionati sportivi (calcio in primis), la partecipazione-visione della partita è sostituita da vari divertimenti (13,6%). Da notare le notevoli flessioni nelle domeniche estive della spiritualità (che passa dal 4,7% al 2,4%) e della televisione-radio (dal 16% al 7,2%), mentre le attività sportive e di wellness non hanno trovato alcun praticante tra gli intervistati in estate, né tantomeno in inverno.

Tabella 13a – Lettura e riflessione per classi di età – Inverno (Numerosità e %)

	Numerosità	%
14-18	1	20
19-29	0	0
30-44	1	20
45-64	1	20
oltre 65	2	40

Tabella 13b – Lettura e riflessione per classi di età – Estate (Numerosità e %)

	Numerosità	%
14-18	0	0
19-29	0	0
30-44	1	33,33
45-64	0	0
oltre 65	2	66,66

Tabella 14 – La domenica vorrebbe dedicare più tempo a: (Numerosità sandonninesi e % Sandonninesi e Italiani)

	Num.	% sandonninesi	% italiani
riposo	27	16,36	27
lavoro domestico	1	0,61	*
lavoro professionale	1	0,61	*
prepararsi sett. Dopo	0	0	*
spiritualità	6	3,64	3,3
relaz. Familiari-amicali	23	13,94	17
acquisti	3	1,82	6
welness e sport	5	3,03	13,2
turismo	24	14,55	46,6
stadio - partita	2	1,21	*
televisione - radio	4	2,42	8,3
consumi fuori casa	5	3,03	18,6
divertimento	17	10,3	18,8
lettura e riflessione	18	10,91	4,9
me stesso	29	17,58	*
TOTALE	165	100	100

Nota: La modalità di risposta prevede la scelta facoltativa fino a 3 preferenze
 → modalità di risposta non prevista a livello nazionale

Gli intervistati sono consapevoli del fatto che durante i giorni feriali il lavoro occupa gran parte del tempo, per cui, durante la domenica, vorrebbe dedicare, in primo luogo, più tempo a se stessa (quasi il 18%), ma anche al riposo (che potrebbe comunque essere compreso nel "me stesso"), al turismo e alle relazioni familiari e/o amicali (entrambi si aggirano intorno al 14%). Non è da sottovalutare il desiderio di alcuni (percentuale superiore al 10%), di maggiore lettura e riflessione, ma anche di momenti di divertimento. I lavori (domestici e professionali) e gli acquisti – che probabilmente durante la settimana sottraggono del tempo alle passioni e agli hobbies – non vengono quasi mai presi in considerazione. Il desiderio di maggiore spiritualità viene riconosciuto solamente dal 3,6 % del campione.

Tabella 15 – Preferenze sul da farsi nella giornata della domenica (%)

	%
Stare in un luogo abituale	44
Andare in un luogo nuovo	35
Spostarsi da un luogo all'altro	21

Tabella 15a – La domenica Lei preferisce (% per titolo di studio)

	nessuno	elem.	media	diploma	specializz.	laurea
stare in un luogo abituale	100	46,2	41,9	36,7	33,3	75
andare in un luogo nuovo	0	34,6	25,8	46,7	50	25
spost da un luogo a un altro	0	19,2	32,3	16,7	16,7	0

Tabella 15b – La domenica Lei preferisce (% per stato civile)

	libera/o	coniugata/o	vedova/o
stare in un luogo abituale	25,9	47,6	70
andare in un luogo nuovo	44,4	34,9	10
spostarsi da un luogo ad un altro	29,7	17,5	20

Tabella 15c – La domenica Lei preferisce (% stranieri)

	%
stare in un luogo abituale	14,3
andare in un luogo nuovo	71,4
spostarsi da un luogo ad un altro	14,3

Tabella 16 - Preferenze sul da farsi nella giornata della domenica (% Sandonninesi e Italiani)

	Sandonninesi	Italiani
Stare fermo in un luogo abituale	44	45,9
Andare in un luogo nuovo	35	35,1
Spostarsi da un luogo all'altro	21	19

Grafico G - Preferenze sul da farsi nella giornata della domenica (% Sandonninesi e Italiani)

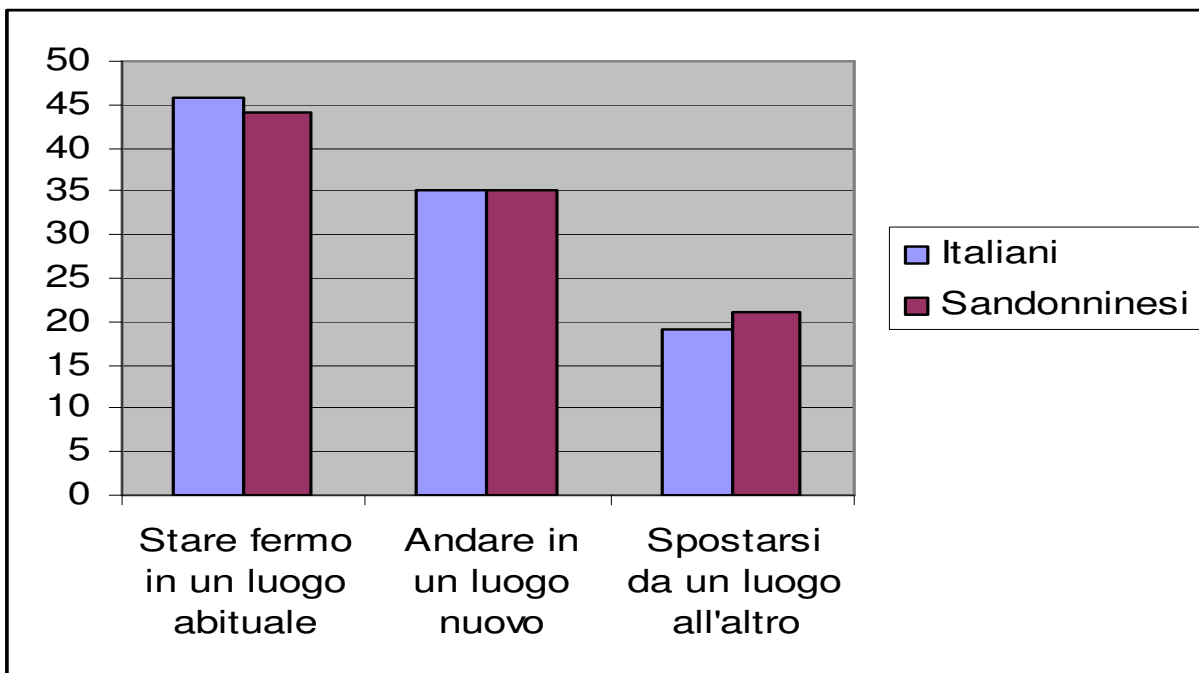


Tabella 17 – Come viene considerato il tempo della domenica (% Sandonninesi e Italiani)

	% sandonninesi	% italiani
tempo delle libere scelte	86	91
tempo costretto al consumo	14	9
tempo da consumare	35	50,7
tempo da investire	65	49,3
tempo della relazione	82	85
tempo dell'isolamento	18	15

Tabella 17a – Come viene considerato il tempo della domenica (% Sandonninesi per classi di età)

	14-18	19-29	30-44	45-64	oltre 65
tempo delle libere scelte	100	85,7	85,7	80,8	89,5
tempo costretto al consumo	0	14,3	14,3	19,2	10,5
tempo da consumare	66,7	28,6	22,9	46,1	36,8
tempo da investire	33,3	71,4	77,1	53,9	63,2
tempo della relazione	83,3	100	91,4	73	63,2
tempo dell'isolamento	16,7	0	8,6	27	36,8

Tabella 17b – Come viene considerato il tempo della domenica (% Sandonninesi per stato civile)

	libera/o	coniugata/o	vedova/o
tempo delle libere scelte	92,6	84,1	80
tempo costretto al consumo	7,4	15,9	20
tempo da consumare	40,7	34,9	20
tempo da investire	59,3	65,1	80
tempo della relazione	92,6	82,5	50
tempo dell'isolamento	7,4	17,5	50

Tabella 17c - Come viene considerato il tempo della domenica (% Sandonninesi per titolo di studio)

	nessuno	elem.	media	diploma	specializ	laurea
tempo delle libere scelte	100	88,5	87	83,3	66,7	100
tempo costretto al cons	0	11,5	13	16,7	33,3	0
tempo da consumare	66,7	27,8	51,6	16,7	33,3	0
tempo da investire	33,3	72,2	48,4	83,3	66,7	100
tempo della relazione	0	76,9	80,6	96,7	100	50
tempo dell'isolamento	100	23,1	19,4	3,3	0	50

Il campione intervistato, durante la giornata della domenica predilige stare in un luogo abituale per un quota abbastanza considerevole (44%), andare in un luogo nuovo per il 35% e spostarsi da un luogo all'altro soltanto per il 21% (tabella 15). Gli stranieri intervistati, in maggioranza, preferiscono andare in un luogo nuovo (tabella 15c). La domenica viene poi considerata in larga misura tempo delle libere scelte piuttosto che tempo costretto al consumo (86% contro solo 14%), tempo da investire piuttosto che da consumare (anche se qui il divario tra le due modalità di risposta si assottiglia) e tempo della relazione invece che tempo dell'isolamento (82% contro 18%) (tabella 17).

Tabella 18 – Luogo più rappresentativo della domenica (% di sandonninesi e italiani)

	% sandonninesi	% italiani
La propria casa	50	66,5
Parchi, montagna, campagna, mare	8	8,6
Chiesa	14	7
La casa dei genitori	3	5,8
La casa degli amici	4	5,7
Il cinema, il teatro, la sala concerti	0	1,5
Lo stadio, la partita	8	*
La seconda casa	0	1,5
Il luogo di lavoro	2	0,6
La strada	2	0,4
Il supermercato	0	0,3
I centri di aggregazione	6	0,3
I centri di wellness, centri estetici, le palestre	0	0
Altro	3	1,8

Nota: * → modalità di risposta non prevista a livello nazionale

Colpisce molto il dato relativo al luogo che risulta essere maggiormente rappresentativo della domenica: ben il 50% delle persone intervistate (comunque meno del campione italiano) considerano la propria casa il luogo più rappresentativo della domenica (tabella

18). Al secondo posto -ma con una percentuale largamente inferiore e che si ferma solo al 14%- c'è la chiesa (da notare che a livello italiano, secondo la ricerca Censis, la chiesa viene al terzo posto). L'8% ritiene che i parchi, la montagna, la campagna, il mare, ma anche lo stadio e la partita, fotografino al meglio la giornata domenicale, mentre solo il 3% vede nella casa dei genitori il luogo più rappresentativo.

Tabella 19 – Le capita di lavorare la domenica (% - Abitanti di San Donnino)

	%
Mai	77
Qualche domenica al mese	8
Qualche domenica all'anno	9
Tutte le domeniche	6

Tabella 20a - Le capita di lavorare la domenica (Abitanti di San Donnino: % per classi d'età)

	14-18	19-29	30-44	45-64	oltre 65	Totale
Mai	100	71,4	57,1	84,6	100	82,6
Qualche domenica al mese	0	0	22,9	0	0	4,6
Qualche domenica all'anno	0	21,4	11,4	7,7	0	8,1
Tutte le domeniche	0	7,2	8,5	7,7	0	4,7

Tabella 20b - Le capita di lavorare la domenica (Italiani: % per classi d'età)

	16-17	18-29	30-44	45-64	oltre 65	Totale
Mai	80,8	59,5	57,9	70,5	85,7	68,7
Qualche domenica al mese	6,1	13,8	20,9	14	5,6	13,8
Qualche domenica all'anno	9,5	20,4	13,9	10,5	5,7	12,1
Tutte le domeniche	3,6	6,3	7,3	5	3	5,4

Tabella 20c - Le capita di lavorare la domenica (% - Stranieri abitanti a San Donnino)

	%
Mai	57,1
Qualche domenica al mese	28,6
Qualche domenica all'anno	0
Tutte le domeniche	14,3

Grafico H - Le capita di lavorare la domenica (% - Stranieri abitanti a San Donnino)

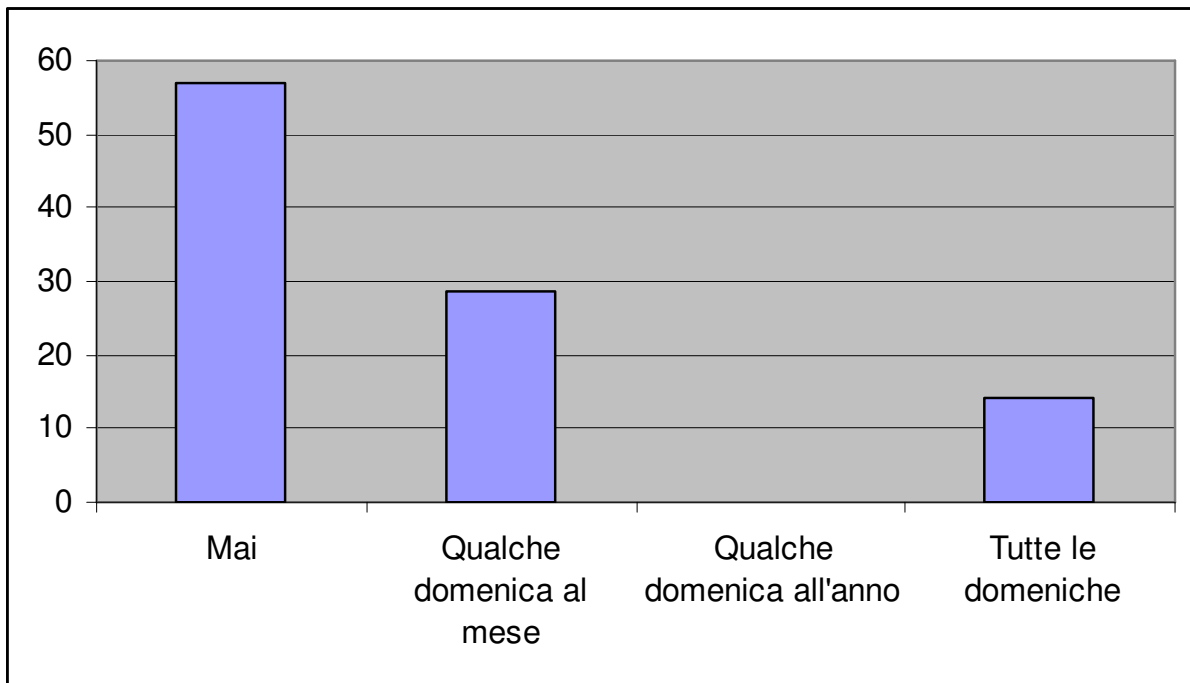


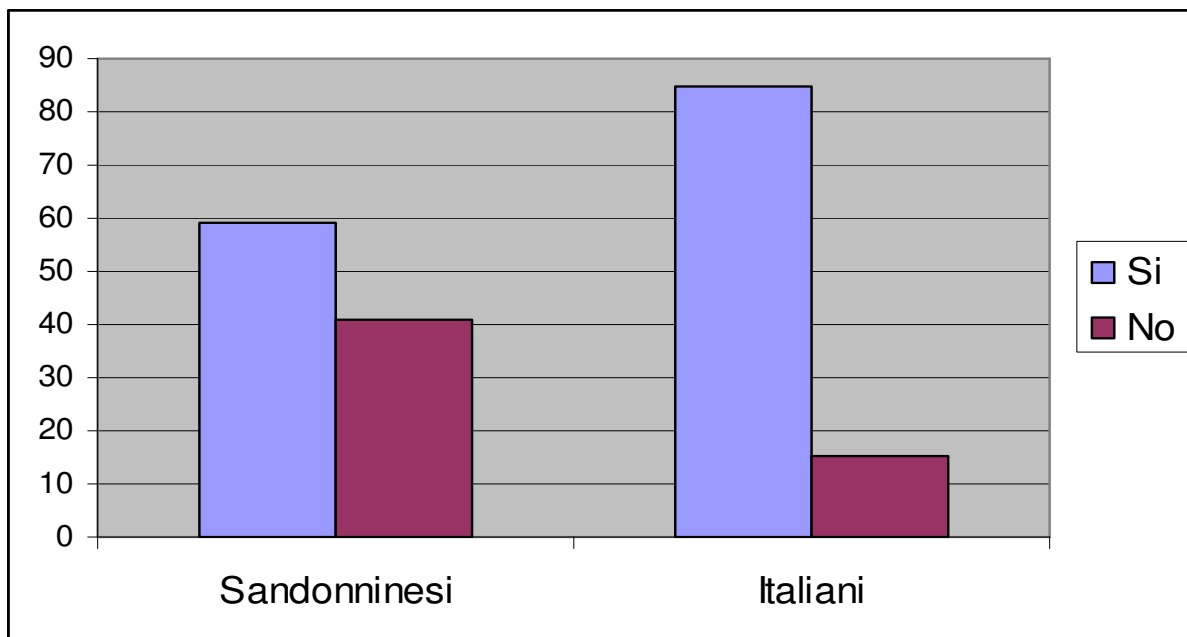
Tabella 21 – Generale soddisfazione per come è trascorsa la domenica (%)

SI	59
NO	41

Tabella 22 – Generale soddisfazione per come è trascorsa la domenica (% di Sandonninesi e Italiani)

	Sandonninesi	Italiani
SI	59	84,8
NO	41	15,2

Grafico I - Generale soddisfazione per come è trascorsa la domenica (% di Sandonninesi e Italiani)



Il 59% di coloro che hanno risposto al questionario, si ritengono soddisfatti del modo in cui trascorrono la domenica e di conseguenza il 41% non è contento della propria giornata festiva. Come evidenzia la tabella 19, il 77% non lavora mai la domenica -giorno di riposo settimanale per la maggioranza degli italiani (e di conseguenza anche dei sandonninesi)- mentre sono tutte sotto il 10% le quote di coloro che lavorano tutte le domeniche, qualche domenica all'anno e qualche domenica al mese, ad eccezione della percentuale disaggregata degli stranieri (tabella 20c).

Da notare che il nostro campione casuale è largamente più insoddisfatto di come vive la domenica in rapporto al campione degli italiani della ricerca Censis. Da rilevare, inoltre, come il 71,4% degli stranieri intervistati sia insoddisfatto del modo con cui vive la domenica e che, fra gli abitanti di San Donnino, i più insoddisfatti siano gli oltre 65enni.

Tabella 23 - Generale soddisfazione per come è trascorsa la domenica (% per classe di età)

	Soddisfatto	Insoddisfatto
14-18	66,7	33,3
19-29	50	50
30-44	74,3	25,7
45-64	53,8	46,2
oltre 65	42,1	57,9

Grafico L - Generale soddisfazione per come è trascorsa la domenica (% per classe di età)

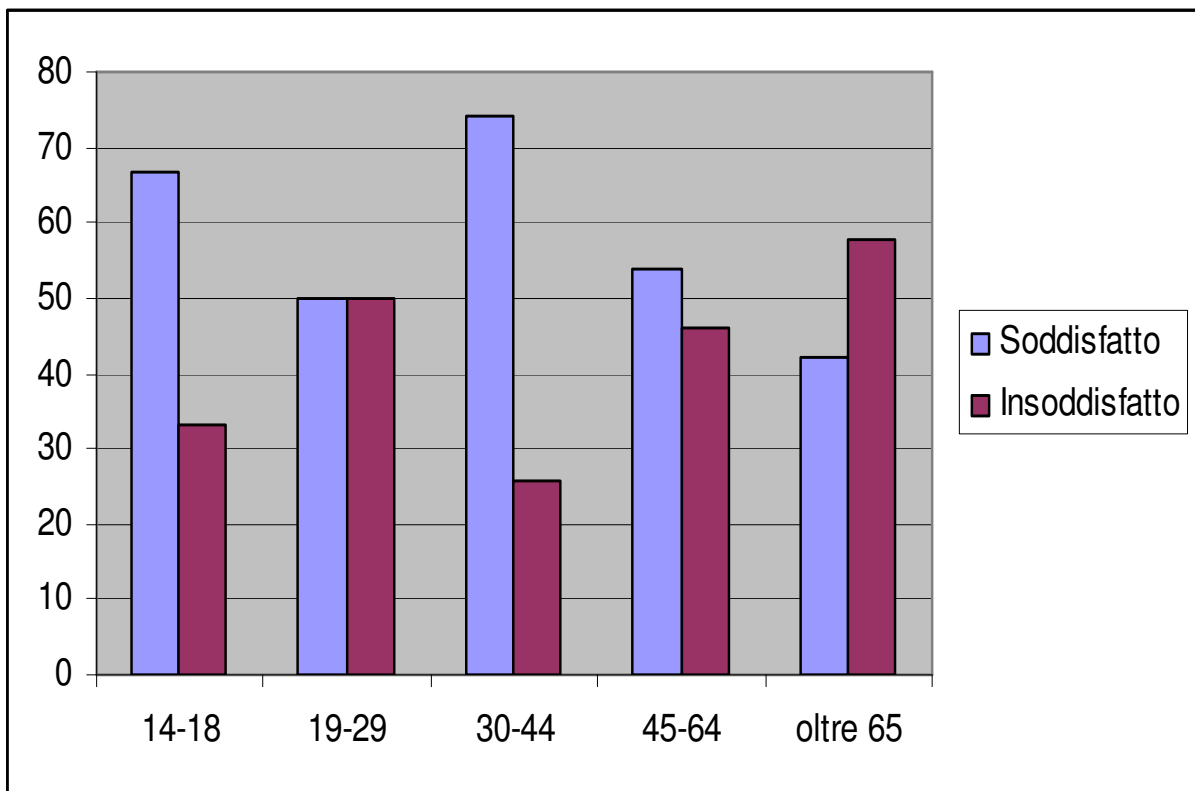


Tabella 24 - Generale soddisfazione per come è trascorsa la domenica (% per genere)

	Maschi	Femmine
SI	47,5	52,5
NO	53,6	46,4

Grafico M - Generale soddisfazione per come è trascorsa la domenica (% per genere)

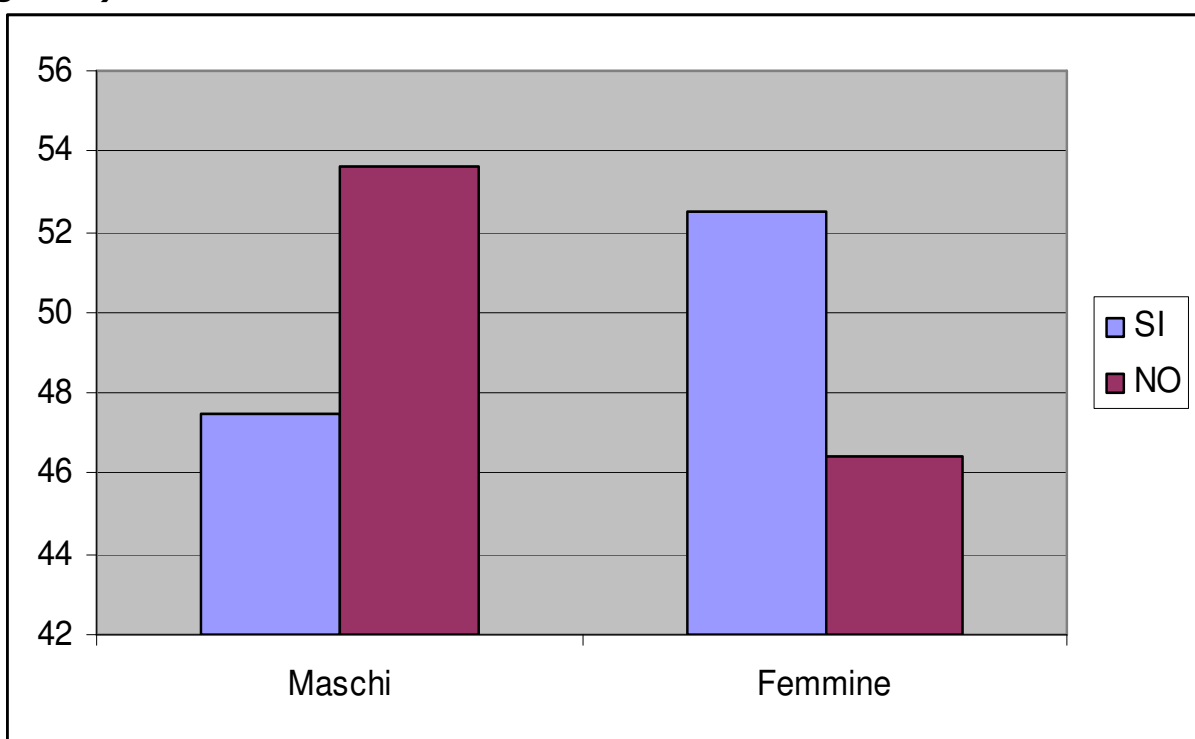


Tabella 25 - Generale soddisfazione per come è trascorsa la domenica (% per titolo di studio)

	nessuno	elem.	media	diploma	specializz	laurea
SI	33,33	46,1	61,3	66,66	83,33	50
NO	66,66	53,9	38,7	33,33	16,66	50

Grafico N - Generale soddisfazione per come è trascorsa la domenica (% per titolo di studio)

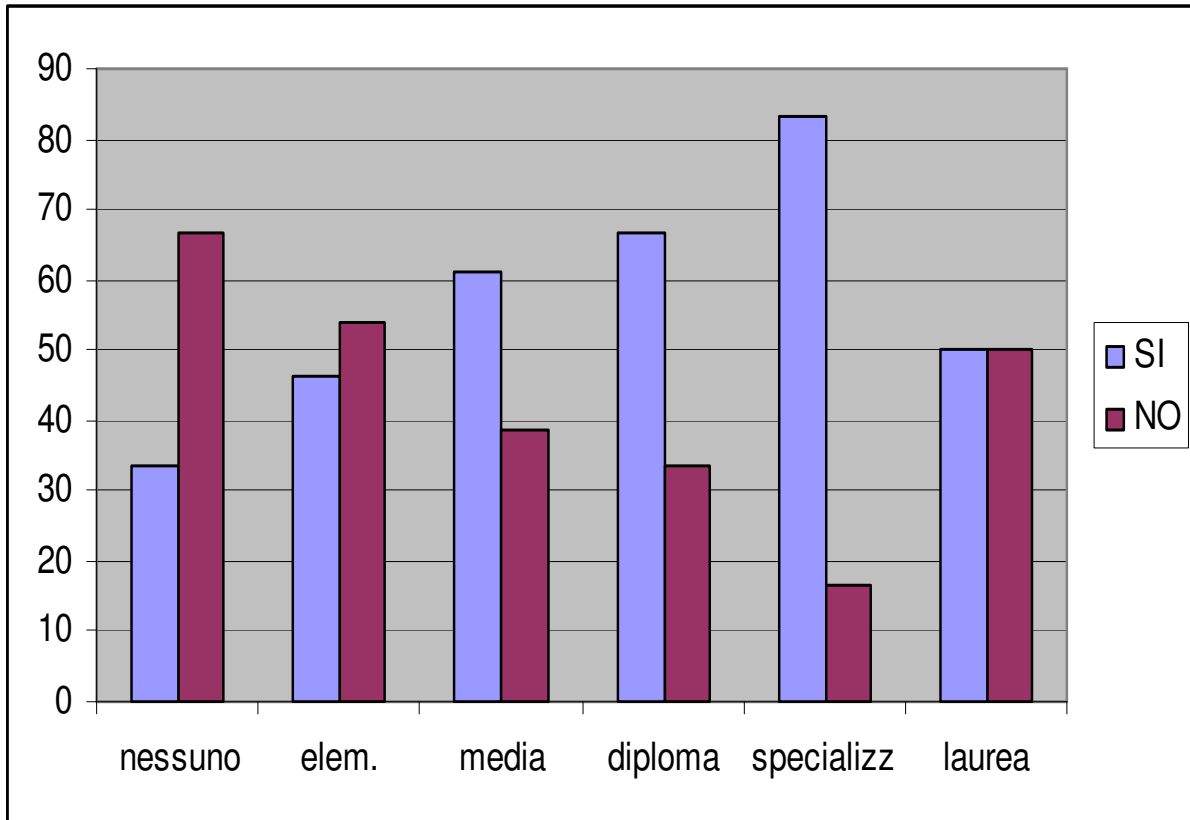


Tabella 26 - Generale soddisfazione per come è trascorsa la domenica (% per stato civile)

	Libera/o	Coniugata/o	Vedova/o
SI	63	63.5	20
NO	37	36.5	80

Grafico 0 - Generale soddisfazione per come è trascorsa la domenica (% per stato civile)

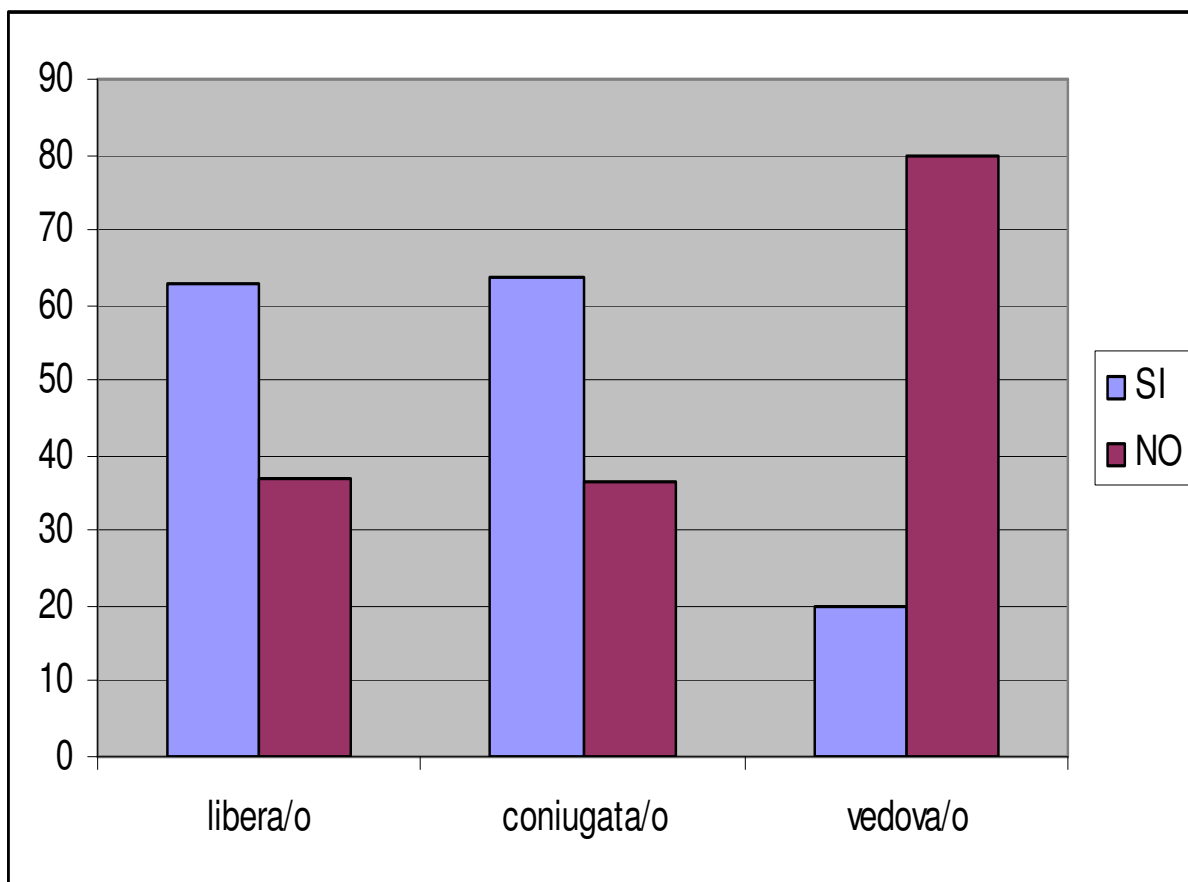
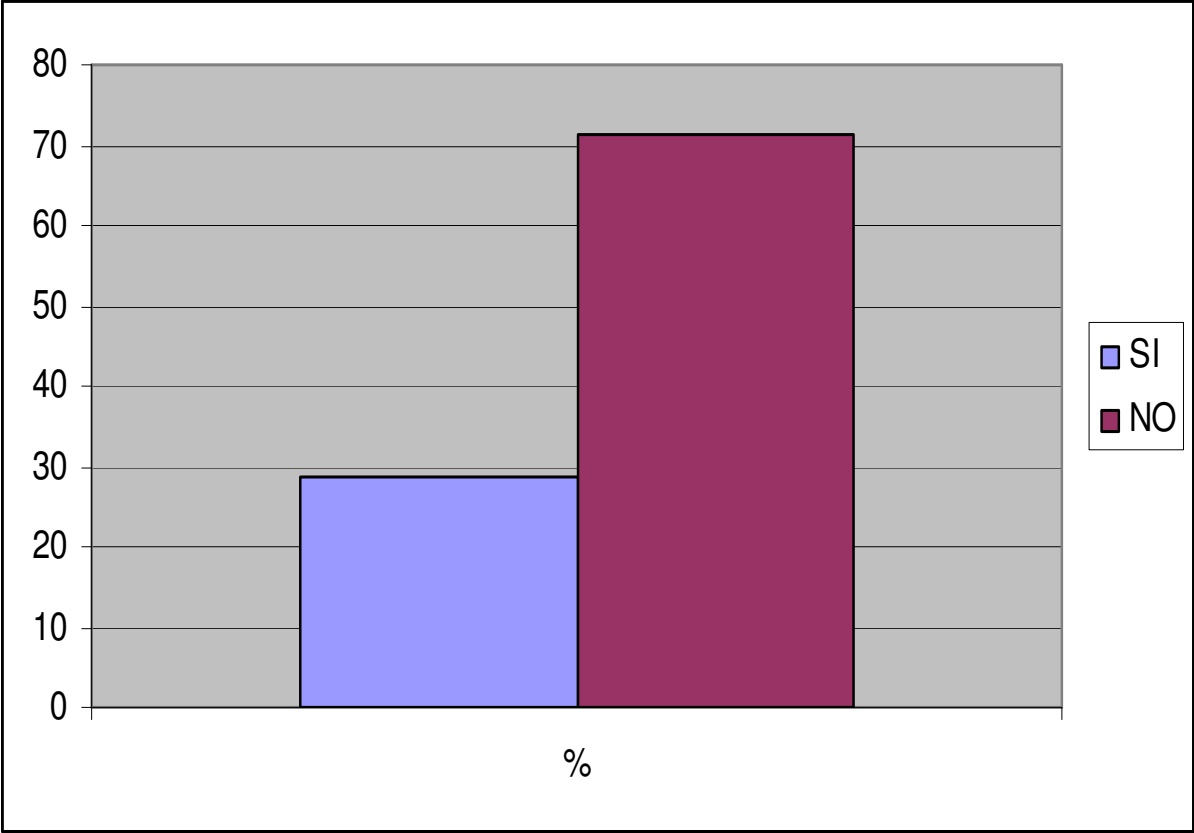


Tabella 27 - Generale soddisfazione per come è trascorsa la domenica (% stranieri abitanti a San Donnino)

	%
SI	28,6
NO	71,4

Grafico P - Generale soddisfazione per come è trascorsa la domenica (% stranieri abitanti a San Donnino)



SECONDA PARTE:

APPARTENENZA RELIGIOSA E PARTECIPAZIONE ALLA MESSA

La seconda parte della ricerca ha avuto come principale obiettivo quello di registrare le convinzioni sul piano religioso e l'eventuale appartenenza ad una fede e, nel caso di chi si considera cattolico, la partecipazione alla Messa domenicale.

Tabella 28 – Lei si considera? (%)

	%
Cattolico praticante	37
Cattolico non praticante	31
Musulmano	2
Induista	1
Buddista	1
Ateo, ma battezzato	5
Indifferente, ma battezzato	8
Ateo, non battezzato	8
Indifferente non battezzato	6
Altro	1

Tabella 29 – Lei si considera? (% di Sandonninesi e Italiani)

	% Sandonninesi	% Italiani
Cattolico praticante	37	57,8
Cattolico non praticante	31	28,7
Di altra religione	4	4,3
Ateo - indifferente	28	9,2

Tabella 30 – Non battezzati (% per classi di età)

	%
14-18	14,3
19-29	7,1
30-44	28,6
45-64	42,8
oltre 65	7,1

Grafico Q - Non battezzati (% per classi di età)

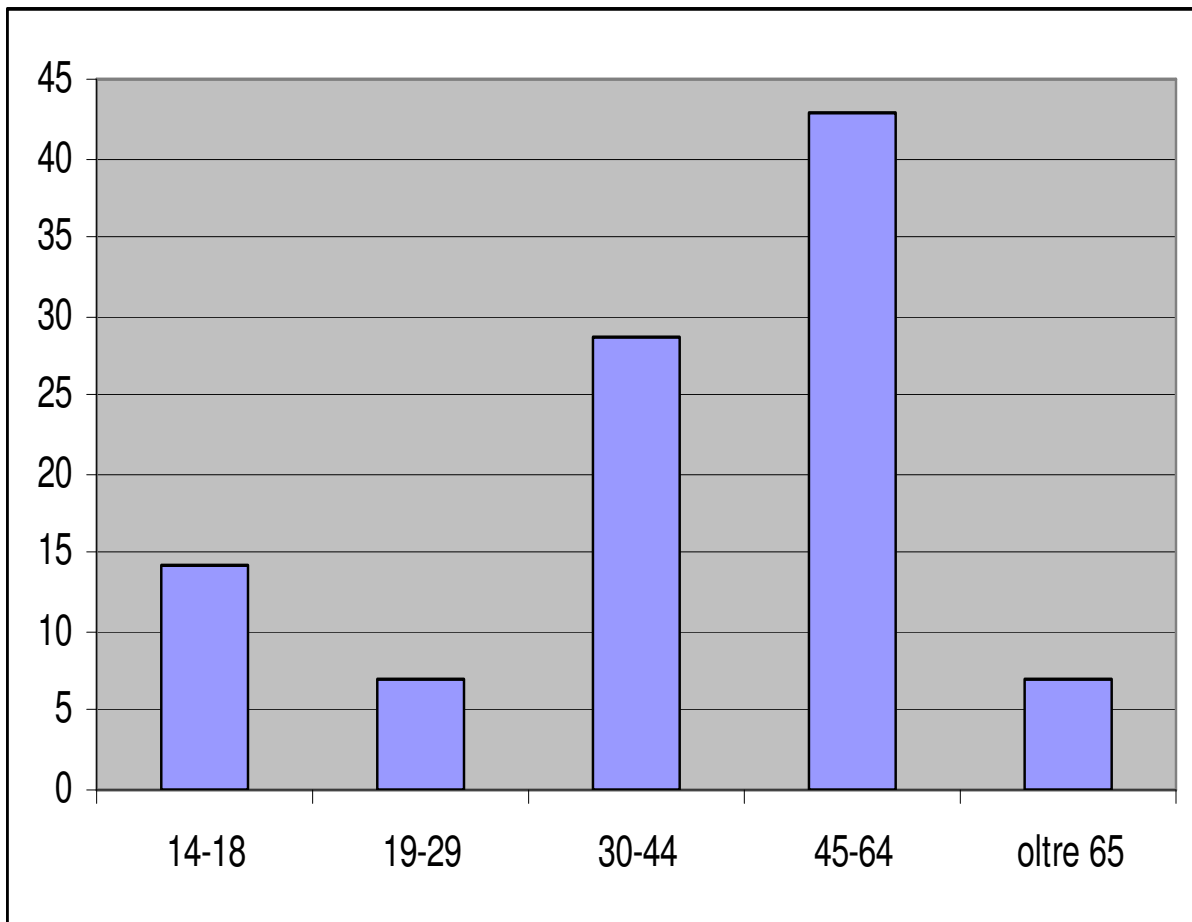
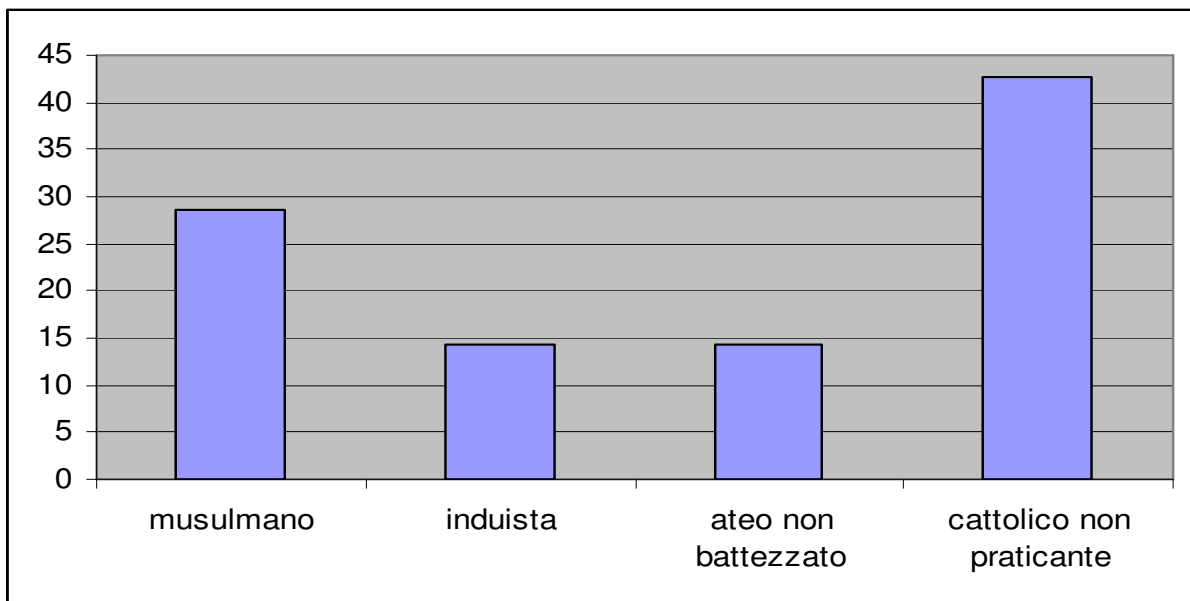


Tabella 31 – Appartenenza religiosa (% Stranieri abitanti a San Donnino)

	%
musulmano	28,6
induista	14,3
ateo non battezzato	14,3
cattolico non praticante	42,8

Grafico R - Appartenenza religiosa (% Stranieri abitanti a San Donnino)**Tabella 32 – Cattolici Sandonninesi (% per classi di età)**

	%
14 – 18 anni	8,1
19 – 29 anni	13,5
30 – 44 anni	35,1
45 – 64 anni	24,4
Oltre 65 anni	18,9

Delle 100 persone intervistate, il 37% si considera cattolico praticante, il 31% (28% italiani e 3% stranieri) cattolico non praticante; il 13% (8% battezzato e 5% non battezzato) si considera ateo, il 14% (6% battezzato e 8% non battezzato) si considera indifferente e l'1% gnostico (non si sa se battezzato); il 4% si dichiara di religione diversa da quella cattolica: 2 musulmani, un buddista ed un induista (tabella 28). Comunque, dato l'alto numero di cittadini cinesi presenti sul territorio, si può tranquillamente affermare che il dato del campione relativo ad un'appartenenza religiosa diversa da quella cattolica appare sottostimato. Va tuttavia registrato che, in rapporto alla ricerca Censis, appare abbastanza evidente come i non cattolici dichiarati (e i non battezzati che nel nostro campione casuale sono il 18%, prevalentemente collocati in fasce di età che non sono quella adolescenziale) a San Donnino risultano essere una percentuale molto superiore della media nazionale.

Del 37% di coloro che si dichiarano cattolici praticanti la maggior parte si raccoglie nella fascia d'età compresa fra i 30 e i 44 anni (35,1%), seguita da coloro che si trovano in quella compresa fra i 45 e i 64 anni con il 24,4%. Nell'ambito degli adolescenti (14-18 anni) si riscontra soltanto un 8,1% di cattolici praticanti (tabella 32).

Tabella 33 – Lei si considera ? (% di Sandonninesi per classi di età)

	14-18	19-29	30-44	45-64	oltre 65
Cattolico praticante	8,11	13,51	35,14	24,32	18,92
Cattolico non praticante	0	6,45	41,94	25,81	25,81
Altra religione	0	50	50	0	0
Ateo, ma battezzato	20	40	20	0	20
Indifferente, ma battezzato	0	25	25	25	25
Ateo, non battezzato	12,5	12,5	37,5	37,5	0
Indifferente non battezzato	16,67	0	16,67	50	16,67
Altro	0	0	0	100	0

Tabella 34 – Si considera praticante perché partecipa alla Messa (%):

	%
Settimanalmente	67,5
Frequentemente	16,25
Saltuariamente	16,25
Per celebrazione sacramenti familiari-amici	0
A Natale e Pasqua	0

Degno di nota il rapporto fra il dichiararsi praticanti e la partecipazione effettiva alla Messa domenicale. Tra coloro che si ritengono cattolici praticanti, il 67,5% dice di partecipare alla celebrazione eucaristica tutte le domeniche, mentre il 16,25% di parteciparvi frequentemente. C'è anche un 16,25% che si dichiara cattolico praticante pur partecipando alla Messa saltuariamente (tabella 34).

Tabella 35 – Si considera praticante perché partecipa alla Messa (% per classi di età)

	14-18	19-29	30-44	45-64	oltre 65
Settimanalmente	4,17	12,5	33,33	20,83	29,17
Frequentemente	0	33,33	33,33	33,33	0
Saltuariamente	33,33	0	50	16,67	0
Per celebrazione sacramenti familiari-amici	0	0	0	0	0
A Natale e Pasqua	0	0	0	0	0

Grafico S - Si considera praticante perché partecipa alla Messa (% per classi di età)

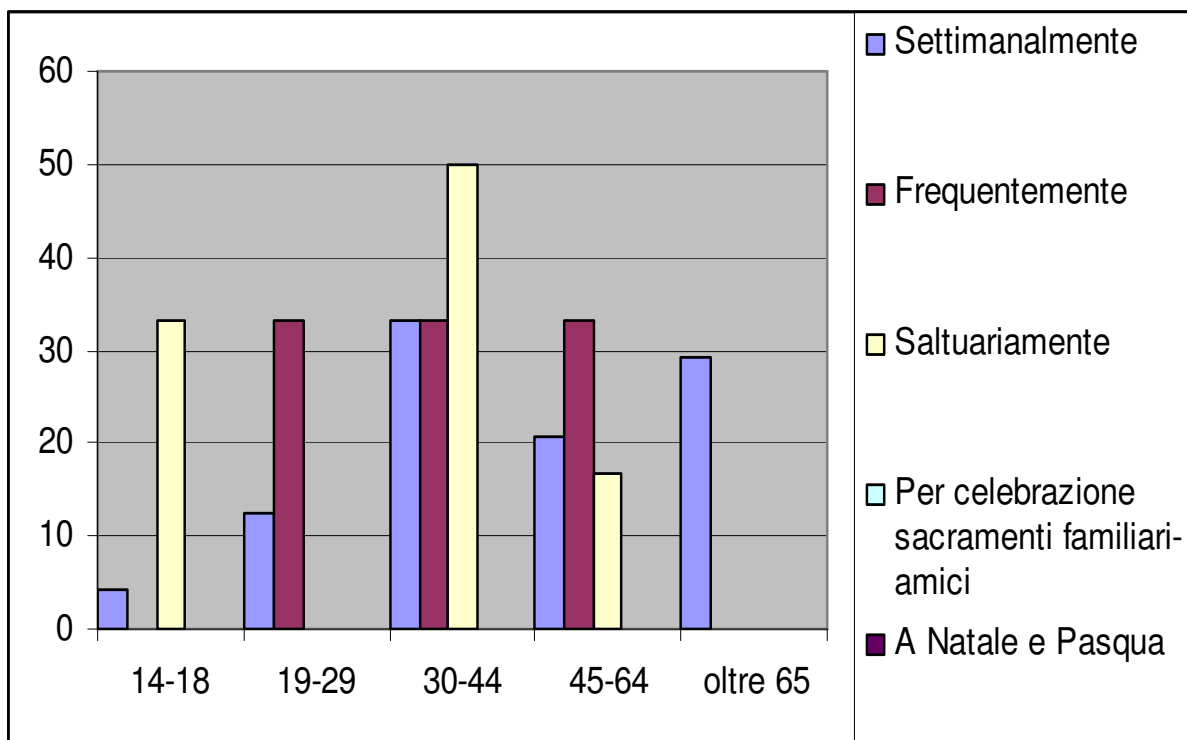


Tabella 36 – Si considera non praticante perché partecipa alla Messa (%)

	%
Saltuariamente	48,4
Per celebrazione sacramenti familiari-amici	13
A Natale e Pasqua	9,7
Praticamente mai	28,9

Gli intervistati che invece si definiscono non praticanti, lo fanno per quasi la metà (48,4%) a causa di una partecipazione saltuaria alla Messa, il 29% circa perché non ci partecipa praticamente mai ed il restante 23% perché vi partecipa solo o a Natale e Pasqua o per la celebrazione dei sacramenti di familiari e/o amici (tabella 36).

Come vediamo dal confronto delle tabelle 34 e 36, di fronte ad un fatto oggettivo, la "saltuarietà" alla partecipazione alla Messa domenicale, si registra un giudizio soggettivo diverso che porta alcuni a definirsi praticanti ed altri a definirsi non praticanti.

Ora seguono le risposte ad una serie di domande (dalla tabella 37 fino alla tabella 50 compresa) poste solo a chi ha dichiarato di essere praticante.

Tabella 37 – Motivi che spingono ad andare alla Messa

	1	2
	%	%
dovere del cristiano	37,8	10,3
fa sentire in pace con me stessa/o	19	20,8
mi fa sentire buona/o	0	6,9
per ascoltare una parola diversa	5,4	13,8
per vivere il giorno del Signore	27	17,2
per tradizione	0	10,3
per avere qualche minuto per riflettere	10,8	20,7
ritrovarmi con altri che la pensano come me	0	0
per trovare un po' di compagnia	0	0

Legenda: 1 E 2: PRIMA PRIORITA' E SECONDA PRIORITA'

Fra i motivi che spingono ad andare alla Messa (tabella 37), la prima priorità viene assegnata per il 37,8% delle risposte al fatto che è un dovere del cristiano, seguito con il 27% dal vivere il Giorno del Signore; una percentuale significativa si riscontra (19%) nella partecipazione alla Messa per sentirsi in pace con se stessi e in misura minore (10,8%) per avere qualche minuto per riflettere. La seconda priorità vede un certo equilibrio, almeno in alcune delle possibili risposte: sentirsi in pace con se stesso e avere qualche minuto per riflettere si attestano entrambe ad una quota poco più alta del 20%, mentre "per vivere il Giorno del Signore" supera i 17 punti percentuali. Di rilievo il 13,8% che si reca a Messa per ascoltare una parola diversa, ma significativa risulta soprattutto la percentuale di coloro che lo fanno per tradizione (10,3%). Nessuno afferma invece di partecipare alla celebrazione eucaristica – né come prima, né come seconda priorità – per trovare un po' di compagnia o per ritrovarsi con altri che la pensano allo stesso modo.

Tabella 38 – Di solito dove va a Messa ? (%)

	%
In parrocchia	83,8
Dove capita	2,7
In altra chiesa che prediligo	10,8
Dove decidiamo con la famiglia o con il gruppo	0
In televisione	2,7

Tabella 39 – Di solito dove va a Messa? (% di Sandonninesi e Italiani)

	% Sandonninesi	% Italiani
In parrocchia	83,8	76,2
Dove capita	2,7	14,9
In altra chiesa che prediligo	10,8	8,1
Dove decidiamo con la famiglia o con il gruppo	0	0,3
In televisione	2,7	0,5

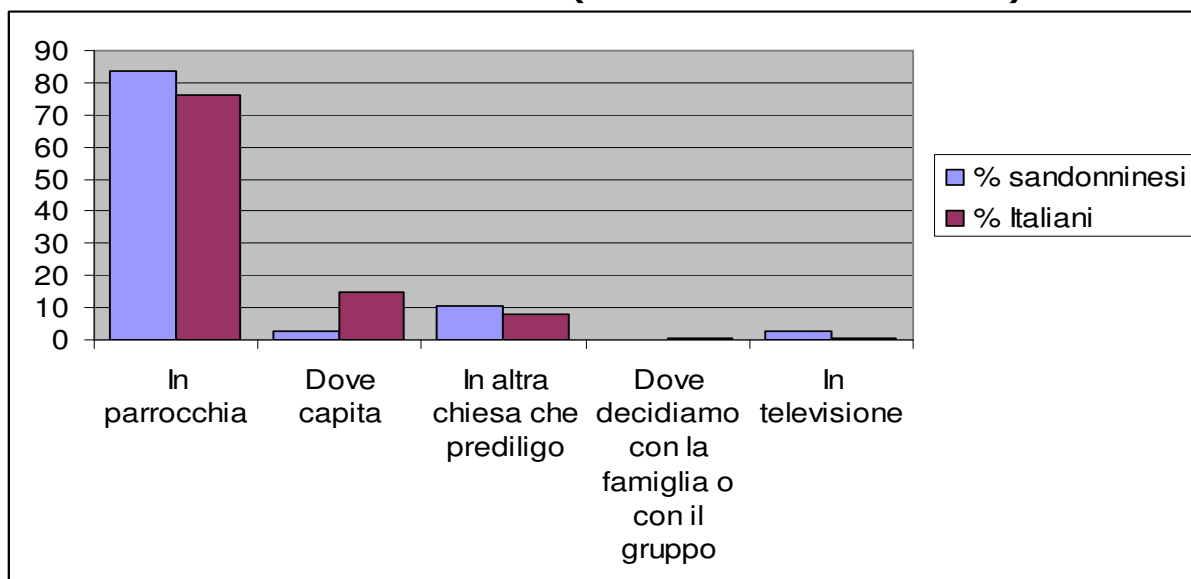
Grafico T - Di solito dove va a Messa? (% di Sandonninesi e italiani)

Tabella 40 – Di solito dove va a Messa (% Sandonninesi per genere)

	Maschi	Femmine
in parrocchia	66,66	95,8
dove capita	8,33	0
in altra chiesa che predilige	25	4,2
dove decidiamo con famiglia o gruppo	0	0

La maggioranza dei sandonninesi (84%) afferma di prediligere la partecipazione alla Messa della domenica nella propria parrocchia (tabella 38) (a differenza del campione italiano dove la partecipazione alla Messa nella propria parrocchia scende al 76,2%), il 10,8% frequenta un'altra chiesa che predilige (quindi con continuità), mentre coloro che partecipano dove capita o attraverso la televisione (a causa della propria malattia o di quella di un familiare) sono in entrambi i casi solo il 2,7%.

Tabella 41 – Messa in parrocchia (% Sandonninesi per classi di età)

	14-18	19-29	30-44	45-64	Oltre 65
In parrocchia	9,7	12,9	41,9	16,2	19,3

La classe d'età che, nel campione, maggiormente partecipa in parrocchia alla Messa è quella compresa fra i 30 e i 44 anni, con una percentuale superiore al 40%, seguita dalle persone anziane con un'età superiore ai 65 anni (19,3%) e dagli adulti di età compresa fra i 45 e i 64 anni (16,2%); coloro che -da campione- risultano meno presenti alla Messa domenicale sono gli adolescenti dai 14 ai 18 anni, con un valore percentuale che non raggiunge neanche il 10% (tabella 41).

Tabella 42 – Motivi che spingono ad andare alla Messa (% cattolici che vanno alla Messa in parrocchia)

	1	2
	%	%
dovere del cristiano	35,48	12
fa sentire in pace con me stessa/o	19,35	12
mi fa sentire buona/o	0	8
per ascoltare una parola diversa	6,45	12
per vivere il Giorno del Signore	25,81	20
per tradizione	0	12
per avere qualche minuto per riflettere	12,9	24
ritrovarmi con altri che la pensano come me	0	0
per trovare un po' di compagnia	0	0

Legenda: 1 E 2: PRIMA PRIORITA' E SECONDA PRIORITA'

Tabella 43 – Motivi che spingono ad andare alla Messa (% cattolici che vanno alla Messa in parrocchia per classi di età)

	14-18		19-29		30-44		45-64		oltre 65	
	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
dovere del cristiano	100	0	0	0	15,4	7,7	40	40	66,7	0
fa sentire in pace con me stessa/o	0	0	75	0	7,7	7,7	20	0	16,6	33,3
mi fa sentire buona/o	0	0	0	0	0	0	0	20	0	16,6
per ascoltare una parola diversa	0	0	0	0	7,7	15,4	20	0	0	16,6
per vivere il giorno del Signore	0	0	25	0	38,5	15,4	20	40	16,6	16,6
per tradizione	0	66,7	0	0	0	0	0	0	0	16,6
per avere qualche minuto per riflettere	0	33,3	0	75	30,7	7,7	0	0	0	0
ritrovarmi con altri che la pensano come me	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
per trovare un po' di compagnia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
non risponde	0	0	0	25	0	46,1	0	0	0	0

Legenda: 1 E 2: PRIMA PRIORITA' E SECONDA PRIORITA'

Tabella 44 - Motivi che spingono ad andare alla Messa (% cattolici praticanti che vanno alla Messa fuori parrocchia)

	1	2
	%	%
dovere del cristiano	50	0
fa sentire in pace con me stessa/o	16,7	60
mi fa sentire buona/o	0	0
per ascoltare una parola diversa	0	20
per vivere il Giorno del Signore	33,3	0
per tradizione	0	0
per avere qualche minuto per riflettere	0	20
ritrovarmi con altri che la pensano come me	0	0
per trovare un po' di compagnia	0	0

Legenda: 1 E 2: PRIMA PRIORITA' E SECONDA PRIORITA'

Tabella 45 - Motivi che spingono ad andare alla Messa (% cattolici praticanti che vanno alla Messa fuori parrocchia per classi di età)

	14-18		19-29		30-44		45-64		oltre 65	
	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
dovere del cristiano	0	0	0	0	0	0	75	0	0	0
fa sentire in pace con me stessa/o	0	0	0	100	0	0	0	50	100	0
mi fa sentire buona/o	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
per ascoltare una parola diversa	0	0	0	0	0	0	0	25	0	0
per vivere il giorno del Signore	0	0	100	0	0	0	25	0	0	0
per tradizione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
per avere qualche minuto per riflettere	0	0	0	0	0	0	0	25	0	0
ritrovarmi con altri che la pensano come me	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
per trovare un po' di compagnia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
non risponde	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100

Legenda: 1 E 2: PRIMA PRIORITA' E SECONDA PRIORITA'

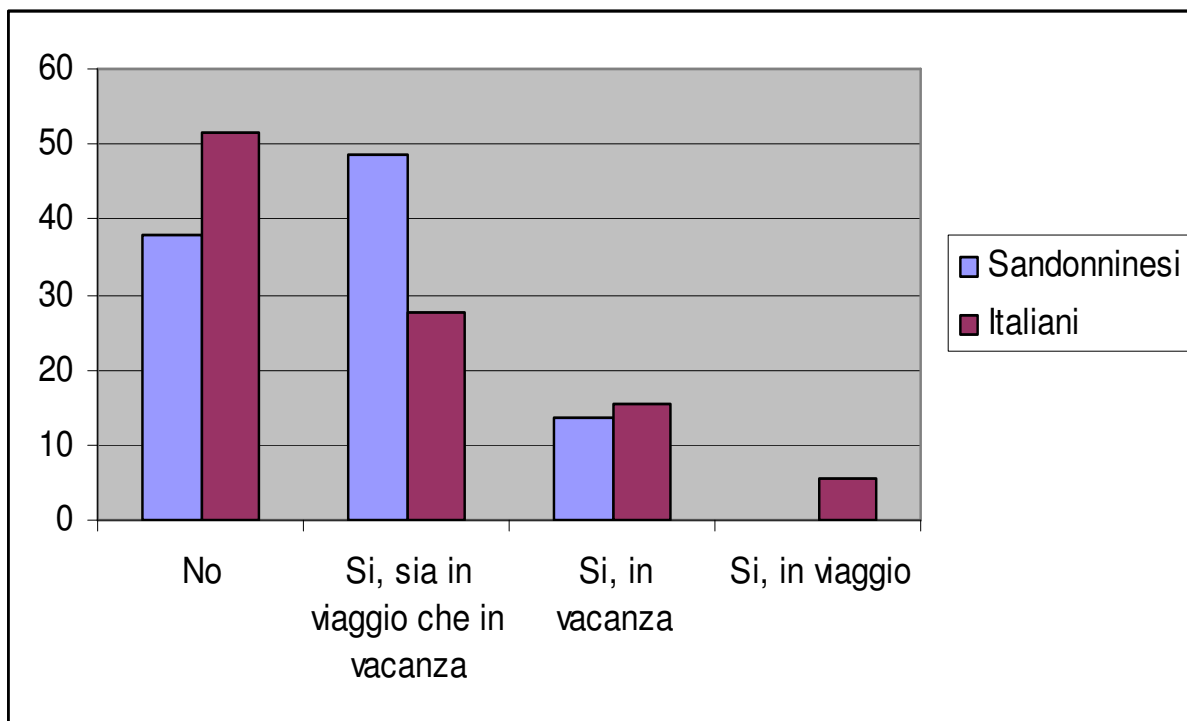
Interessanti appaiono le motivazioni per cui il campione dichiara di andare alla Messa ed il confronto fra le motivazioni prevalenti di coloro che vanno alla messa in parrocchia con quelle di coloro che vanno alla messa fuori parrocchia.

Il dovere del cristiano è la motivazione principale che danno tutti gli adolescenti (14-18 anni) [dato non confrontabile coi pari età che preferiscono andare a Messa fuori parrocchia, perché non presenti nel campione oggetto dell'indagine]; per tradizione vanno a Messa due adolescenti su tre, come motivazione secondaria. Il sentirsi in pace con se stesso e l'averne qualche minuto per riflettere risultano prima e seconda motivazione che spingono ad andare a Messa in parrocchia il 75% dei giovani (fascia d'età tra i 19 e i 29 anni): il dato non è confermato nella medesima fascia che si reca in altra parrocchia la domenica, infatti gli intervistati affermano in primo luogo (100%) di farlo per vivere il giorno del Signore. Diversa è la risposta delle persone comprese tra i 30 e i 44 anni [anche questo dato non confrontabile perché nel campione non ci sono persone di questa fascia di età che vanno alla messa fuori parrocchia] che motivano la loro partecipazione (come priorità) soprattutto o per vivere il giorno del Signore (38,5 %) o per avere qualche minuto per riflettere (30,7%). Nella fascia d'età compresa fra i 45 e i 64 anni che vanno a Messa in parrocchia, il 40 % dice di farlo in quanto dovere del cristiano ed il 20% per sentirsi in pace con se stesso, per sentire una parola diversa o per vivere il giorno del Signore. Nella stessa classe d'età, che però non si reca in parrocchia la domenica, la percentuale di coloro che lo fanno in quanto dovere del cristiano, sale sensibilmente fino al 75% (prima priorità). Se la maggior parte degli anziani motivano la loro partecipazione alla Messa in parrocchia principalmente in quanto dovere del cristiano (66,7% come priorità), coloro che invece vanno altrove la vedono un'esigenza per sentirsi in pace con se stessi (100% come priorità).

Tabella 46 – Va a Messa durante un viaggio o una vacanza? (% di Sandonninesi e di Italiani)

	Sandonninesi	Italiani
No	37,8	51,4
Si, sia in viaggio che in vacanza	48,6	27,5
Si, in vacanza	13,6	15,5
Si, in viaggio	0	5,6

Grafico U - Va a Messa durante un viaggio o una vacanza? (% di Sandonninesi e di Italiani)



Dalla tabella 46 emerge in modo evidente come il momento del solo viaggio porti la gente a mettere completamente in secondo piano il lato spirituale e di conseguenza la partecipazione alla Messa non viene contemplata, cosa che invece ritroviamo -benché in bassa percentuale- durante le vacanze (13,6%). Quando però al viaggio si accosta anche la permanenza nei luoghi di villeggiatura, ecco che la quota di coloro che vanno alla Messa sale fino a raggiungere quasi la metà degli intervistati che si ritengono cattolici praticanti (48,6%).

Tabella 47 – Partecipare alla Messa la domenica o in giorno feriale è la stessa cosa? (%)

	%
SI	51,3
NO	48,7

Tabella 48 - Partecipare alla Messa la domenica o in giorno feriale è la stessa cosa? (% per genere)

	Maschi	Femmine
SI	16,2	35,1
NO	16,2	32,4

Poco più della metà del campione considera la stessa cosa partecipare alla Messa la domenica o in giorno feriale e di conseguenza una percentuale di poco al di sotto del 50% vede le due cose in maniera differente (48,7%), sganciando il valore della celebrazione da quello della domenica (tabella 47).

Tabella 49 - Partecipare alla Messa la domenica o in giorno feriale è la stessa cosa? (% per classi di età)

	14-18	19-29	30-44	45-64	oltre 65
SI	33,3	80	46,1	55,5	42,9
NO	66,7	20	53,9	44,5	57,1

Dalla tabella 49 emerge come nella fascia d'età compresa tra i 19 ed i 29 anni, l'80 % degli intervistati mette sullo stesso piano partecipare alla Messa la domenica o in giorno feriale. Nelle altre fasce d'età, questa percentuale si abbassa a 55,5% negli adulti tra i 45 e i 64 anni, fino a raggiungere il 33,3% negli adolescenti (14-18 anni).

Tabella 50 - Da quando partecipa regolarmente alla Messa domenicale? (%)

	%
Da sempre	89,2
Dalla comunione	0
Dal fidanzamento – matrimonio	2,7
Dopo un'esperienza spirituale significativa	5,4
Dopo una vicenda che mi ha profondamente toccato e fatto riflettere (lutto, malattia, ecc...)	2,7
Dopo la comunione dei figli	0
Da quando ho cambiato zona di residenza	0
Altro	0

Quasi il 90% dei cattolici praticanti afferma di partecipare alla Messa domenicale da sempre, il 5,4% invece lo fa da quando ha vissuto un'esperienza spirituale significativa, mentre il 2,7% dal matrimonio/fidanzamento o dopo una vicenda che lo ha profondamente toccato (lutto, malattia, ecc...) (tabella 50).

Tabella 51 – Da quando non partecipa più alla Messa domenicale? (%)

	%
Dopo la comunione	4,5
Dopo la cresima	11,4
Dopo i 17/20 anni	9
Da quando ho cambiato zona di residenza	2,4
Dopo una vicenda che mi ha profondamente toccato e fatto riflettere (lutto, malattia, ecc...)	9
Dopo aver riconsiderato il mio rapporto con la fede cristiana	18
Dal fidanzamento – matrimonio	16
Da quando ho iniziato a lavorare anche la domenica	4,5
Da quando faccio sport	0
Da quando mi manca il tempo	9
Dall'inizio di una malattia	4,5
Da quando si è ammalato mio marito	2,4
Da quando ho famiglia	4,5
Da quando ho dei nipoti	2,4
Da quando sono vedova	2,4

Tra i non praticanti, atei e indifferenti, ma battezzati, che non partecipano più alla Messa, l'11,4% lo fa da dopo la cresima e la stessa percentuale da quando ritiene di non avere il tempo; con il 4,5% troviamo invece coloro che hanno smesso di parteciparvi da quando hanno famiglia, dall'inizio di una malattia, da dopo la comunione o da quando hanno iniziato a lavorare anche la domenica. Da non sottovalutare il 9% che -dopo i 17-20 anni o dopo una vicenda che lo ha profondamente toccato e fatto riflettere (per esempio un lutto o una malattia)- ha smesso di andare la domenica alla Messa.

Tabella 52 – Quali sono i motivi principali per cui non va a Messa ? (% non praticanti: Sandonninesi e Italiani)

	% Sandonninesi	% Italiani
Mi annoio, non mi sento coinvolto	18,5	33,7
Preferisco riposarmi, stare in casa	21	19,8
Nella mia chiesa non sento spiritualità	2,6	11,1
Ho perso la fede	7,9	9,2
Le omelie sono banali, non stimolanti	0	7,8
Non mi piace il prete	2,6	5
La chiesa è scomoda da raggiungere	5,3	2,2
Mi rattristo, c'è un'atmosfera triste	2,6	1,9
Le prediche sono troppo lunghe e difficili	0	1,8
Mi rimane difficile perché ho pochi rapporti con le persone della zona	5,3	0
Non riesco a fare le cose in gruppo, mi sento costretto	0	1
Preferisco pregare da sola/o, non mi piace avere troppa gente intorno	10,5	*
La chiesa è poco confortevole (banchi scomodi, troppo caldo/freddo)	0	0,4
Mancanza di tempo	10,5	*
Lavoro	2,6	*
Devo occuparmi della famiglia	5,3	*
A causa della malattia del marito/moglie	5,3	*

I motivi che portano il campione intervistato a rinunciare alla partecipazione alla Messa domenicale sono molteplici e variegati (tabella 52): se il 18,5% degli intervistati si annoia e non si sente coinvolto ed il 21% preferisce riposarsi stando a casa, il 10,5% antepone la preghiera da solo (non avendo voglia di avere troppa gente intorno) alla celebrazione eucaristica oppure sostiene di non avere il tempo; se da un lato una percentuale vicina all'8% dice di aver perso la fede, il 5,3% sottolinea la lontananza della chiesa, la difficoltà dovuta alla carenza di rapporti con i compaesani, ma anche la famiglia e la salute del coniuge (il marito in entrambi i casi che sono rientrati nel nostro campione rappresentativo).

L'unica persona che porta come motivazione della propria mancata partecipazione alla Messa domenicale il fatto che non gli piace il prete, specifica nella domanda collegata che la motivazione è che per lui è troppo esigente e complesso.

Tabella 53 – Quali sono i motivi principali per cui non va a Messa? (% Sandonninesi per classi di età)

	14-18	19-29	30-44	45-64	oltre 65	Totale
Mi annoio, non mi sento coinvolto	0	60	7,1	28,6	12,5	21,6
preferisco riposarmi, stare a casa	0	0	35,7	0	37,5	14,6
Nella mia Chiesa non sento spiritualità	0	0	7,1	0	0	1,4
ho perso la fede	0	0	7,1	14,3	12,5	6,8
le omelie sono banali, non stimolanti	0	0	0	0	0	0
non mi piace il prete	0	0	0	0	12,5	2,5
la chiesa è scomoda da raggiungere	0	0	0	0	25	5
mi rattristo, c'è un'atmosfera triste	0	20	0	0	0	4
le prediche sono troppo lunghe e difficili	0	0	0	0	0	0
Mi rimane difficile perché ho pochi rapporti con le persone della zona	0	0	14,3	0	0	2,9
non riesco a fare le cose in gruppo, mi sento costretto	0	0	0	0	0	0
Preferisco pregare da sola/o, non mi piace avere troppa gente intorno	0	20	14,3	28,6	0	12,6
la chiesa è poco confortevole	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	14,3	28,6	0	8,6

Tabella 54 – Quali sono i motivi principali per cui non va a Messa? (% Italiani per classi di età)

	16-17	18-29	30-44	45-64	oltre 65	Totale
Mi annoio, non mi sento coinvolto	41,6	36,4	31,7	39,9	18,3	33,7
preferisco riposarmi, stare a casa	34,3	23,2	17,9	20,2	14,1	19,8
Nella mia Chiesa non sento spiritualità	0	13,3	13,4	8,2	8,2	11,1
ho perso la fede	12,3	9,4	10,1	5,1	15,1	9,2
le omelie sono banali, non stimolanti	10	7	7,4	12,3	0	7,8
non mi piace il prete	10	7,1	5,5	1,1	6,6	5
la chiesa è scomoda da raggiungere	0	2,8	1,2	2,3	3,3	2,2
mi rattristo, c'è un'atmosfera triste	0	1,6	2,2	0	6,2	1,9
le prediche sono troppo lunghe e difficili	0	1,5	2,2	1,5	2,5	1,8
non riesco a fare le cose in gruppo, mi sento costretto	0	2,6	0	1,3	0	1
non mi piace avere troppa gente intorno	0	0	1,1	0	5,1	1
la chiesa è poco confortevole	0	0	0	0	3,5	0,4

La domanda che segue è stata posta sia a chi si considera cattolico praticante sia a chi si dichiara cattolico non praticante, ateo o indifferente ma battezzato.

Tabella 55 – Le capita di parlare della Messa domenicale? (%)

	In genere Si	No
In famiglia	56,8	43,2
Con persone che sa essere praticanti	45,7	54,3
Con gli amici	32	68
Con i colleghi di lavoro	6	94

Quando si affronta il tema del confronto sulla Messa domenicale, il discorso varia a seconda dell'ambito in cui viene affrontato l'argomento (tabella 55): la famiglia è sicuramente il luogo privilegiato per parlare della Messa (56,8%), anche se non sono pochi i nuclei familiari che non ne parlano mai; con le persone praticanti si affronta l'argomento, ma sono di più quelli che non lo prendono in considerazione (54,3%), con gli amici non sempre se ne parla (32%), ma ancor più fa riflettere il 94% degli intervistati che sostiene di non parlarne mai con i colleghi di lavoro. Degno di nota appare il comportamento dei praticanti, che parlano della Messa coi colleghi di lavoro solo nel 10,8% del campione, ed il confronto fra il comportamento dei praticanti con quello dei non praticanti.

Tabella 56 – Le capita di parlare della Messa domenicale? (%)

	Cattolici praticanti		Cattolici non praticanti	
	In genere Si	No	In genere Si	No
In famiglia	86,5	13,5	41,9	58,1
Con persone che sa essere praticanti	75,7	24,3	29	71
Con gli amici	54	46	19,3	80,7
Con i colleghi di lavoro	10,8	89,2	3,2	96,8

Grafico V – Le capita di parlare della Messa domenicale? (%Cattolici praticanti)

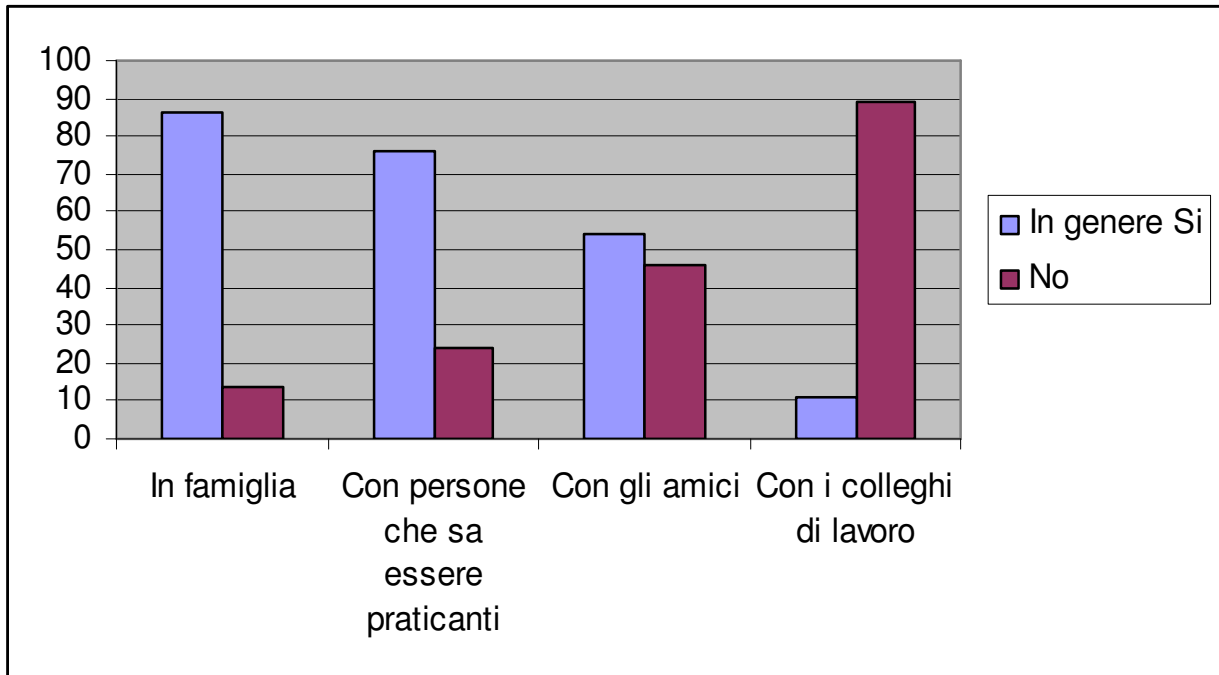


Grafico Z – Le capita di parlare della Messa domenicale? (% Cattolici non praticanti)

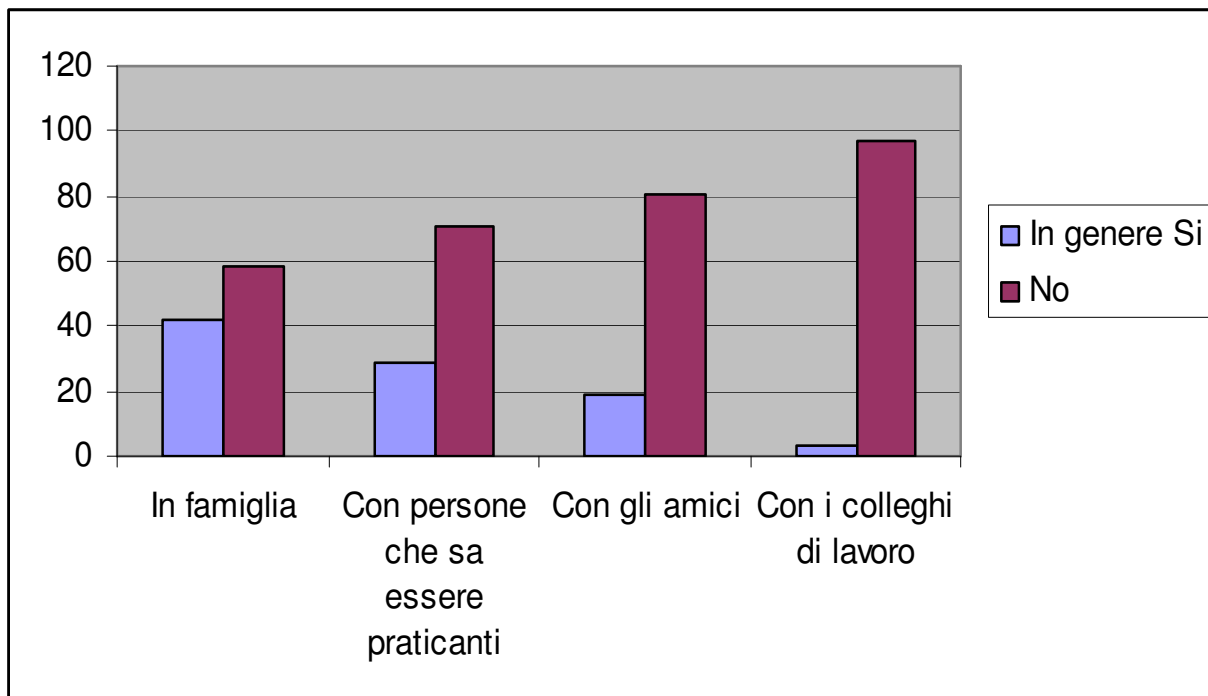


Tabella 57 - Le capita di parlare della Messa domenicale? (%Cattolici praticanti per classi d'età)

	14-18		19-29		30-44		45-64		oltre 65	
	si	no	si	no	si	no	si	no	si	no
In famiglia	100	0	60	40	92,3	7,7	88,9	11,1	85,7	14,3
Con persone che sa essere praticanti	0	100	60	40	84,6	15,4	77,8	22,2	100	0
Con gli amici	0	100	60	40	61,5	38,5	44,4	55,6	71,4	28,6
Con i colleghi di lavoro	0	100	0	100	23	77	0	100	14,3	85,7

Tabella 58 - Le capita di parlare della Messa domenicale? (% Cattolici non praticanti per classi d'età)

	14-18		19-29		30-44		45-64		oltre 65	
	si	no	si	no	si	no	si	no	si	no
In famiglia	0	0	50	50	61,5	38,5	25	75	25	75
Con persone che sa essere praticanti	0	0	50	50	46,2	53,8	0	100	25	75
Con gli amici	0	0	0	100	23	77	12,5	87,5	25	75
Con i colleghi di lavoro	0	0	0	100	7,7	92,3	0	100	0	100

Dalla tabella 57 emerge come i pochissimi adolescenti praticanti intervistati parlino tutti in famiglia della Messa ed allo stesso tempo però nessuno ne parli né con persone che sa essere praticanti, né tanto meno con gli amici. In pochissimi ne parlano coi colleghi di lavoro, basti pensare che al massimo sono le persone praticanti comprese fra i 30 e i 44 anni che ne parlano, ma con una percentuale che raggiunge appena il 23%. Interessante anche come tutte le persone anziane (over 65) parlino sempre della Messa con persone che sanno essere praticanti.

Diverso appare il discorso nell'ambito dei cattolici non praticanti (tabella 58): tra i giovani (19-29 anni) nessuno parla mai della celebrazione eucaristica né con gli amici, né coi colleghi di lavoro; sorprende come gli adulti (45-64 anni) non solo non ne parlino mai coi colleghi di lavoro (dato in linea con le altre classi d'età), ma soprattutto non lo facciamo mai neanche con persone che sanno essere praticanti. Mentre i cattolici praticanti oltre i 65 anni parlano sempre della Messa con altri praticanti, gli anziani non praticanti ne parlano in piccola percentuale (25%).